



FIAMME D'ORO

ORGANO D'INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO
MENSILE - ANNO XV - N. 1-2 - ABB. POST. GRUPPO III (70%) - GENNAIO-FEBBRAIO 1989



4 Dicembre 1988 - Assemblea Generale Ordinaria dell'A.N.P.S.

AUTOPROTETTA OTO R 2.5 'GORGONA'

Equipaggio: 1 + 3
 Peso: 2700 kg
 Velocità su strada: oltre 120 km/h
 Autonomia: 500 km
 Armamento: torretta di protezione TPT per uso armi individuali,
 torretta automatica da 7,62 o da 12,7.
 Protezione veicolo: contro proiettili 7,62 NATO



OTO MELARA SpA
 VIA VALDILOCCHI 15 19100 LA SPEZIA TEL (0187)53 0111 TELEX 270368-211101 OTO I

tercas

al tuo fianco

al tuo fianco con: mutui ordinari e agevolati	al tuo fianco con: crediti ordinari e agevolati
al tuo fianco con: tutte le operazioni verso l'estero	al tuo fianco con: prestiti personali
al tuo fianco con: carte di credito	al tuo fianco con: leasing e factoring
al tuo fianco con: operazioni di prelievo automatico di contante	al tuo fianco con: prestiti artigiani
al tuo fianco con: servizio accreditato automatico aspendi	al tuo fianco con: finanziamenti artigianesse

la banca amica
sempre al tuo fianco

tercas

cassa di risparmio della provincia di teramo



Organo d'informazione mensile dell'ANPS

Direttore Responsabile
Remo Zambonini

Redattore Capo
Gerolamo Lercari

Comitato di Redazione
 Mario Adinolfi - Francesco Paolo
 Bruni - Ulderico Caputo - France-
 sco Dierna - Ameglio De Vecchi -
 Biagio Di Pietro - Dante Fabbri
 - Alberto Fiaschetti - Giuseppe
 Mattei - Ugo Nigro - Vittorio Volpe
 - Antonio Squarcione

I versamenti possono essere
 effettuati tramite le Sezioni
 A.N.P.S. o a mezzo del C.C.P.
 n. 70957006 intestato a "Fiam-
 me d'Oro" organo d'informa-
 zione dell'A.N.P.S. - Via Statilia,
 30 - 00185 Roma, oppure sul
 conto corrente bancario n.
 001317 della Banca Nazionale
 del Lavoro - Sportello Statilia.

Direzione - Amministrazione
 Redazione
 00185 Roma - Via Statilia, 30
 Tel. 775.596-75.92.751/2/3 - Int. 619

Registrazione del Trib. di Roma
 n. 15906 in data 19-5-1975

Consulenza Grafica
 Fotocomposizione
 Impaginazione - Stampa
 PUBBLIPRINT SERVICE s.n.c.
 00173 Roma - Via Gasperina, 173
 Tel. 79.70.421

Concessionaria
 per la Pubblicità
 APS
 Advertising - press - system s.r.l.
 00192 Roma
 Piazza della Libertà, 13/A
 Tel. 32.15.657

Per il 1989 - Una copia L. 560
 Quote di abbonamento annuale
 Ordinario L. 8.000 - Sostenitore
 L. 20.000 - Benemerito L. 50.000
 Estero il doppio



Associato all'Unione
 Stampa Periodica
 Italiana (USPI)

Spedizione in abbonam. postale
 Gruppo III (70%)

N. 1-2 Gennaio-Febbraio 1989 SOMMARIO

La Sezione ANPS di Pereto ha una nuova sede	4
Verbale Assemblée Generale Ordinaria	5
Così è nato il "113"	10
Un'ottima iniziativa - Caduti in Guerra Leggi e Decreti - Offerte	11
Onorificenze - Notizie liete	12
In memoria di...	14
Cariche sociali	15
Soci che si distinguono	16
Al vostro servizio	17
Vita delle Sezioni	21
Foto in vetrina	29
Cruciverba	30
Soci... amici scomparsi	31

La Sezione ANPS di Pereto ha una nuova sede. Benedizione dei nuovi locali



PERETO, 2 ottobre 1988: Benedizione dei nuovi locali della Sezione. Da sinistra: la Dott.ssa Fortuna, il V. Questore Dr. Catone, il Comm. Moscarelli, il Presidente Nazionale Gen. Zambonini, la Signora Migliaccio, il Sindaco di Pereto Prof. Iannola, il Questore dell'Aquila Dr. Migliaccio, il V. Prefetto dell'Aquila, il Segretario Generale Fiaschetti.

La festività di San Michele Arcangelo è stata celebrata a Pereto (AQ) il 2 ottobre con particolare solennità anche per la inaugurazione della nuova sede della locale Sezione ANPS con madrina d'eccezione la Consorte del Questore de L'Aquila Dr. A. Migliaccio, pure presente unitamente al Presidente Nazionale Gen.le Dr. R. Zambonini, al Sindaco di Pereto Prof. C. Iannola e ad altre Personalità, oltre a folte rappresentanze delle consorelle associazioni dei Carabinieri, dell'Aeronautica e degli Alpini.

Nell'occasione, al Colonnello Gianfranco Catone, Comandante la Sezione Polstrada de L'Aquila, è stata consegnata dal Generale Zambonini la

tessera di "socio benemerito" per titoli per i suoi meriti eccezionali dimostrati in molteplici circostanze.

Mercè l'opera assidua del Consiglio di Sezione, la manifestazione ha avuto vasta risonanza. Il Presidente Antonio

Moscarelli nell'esprimere il ringraziamento della Sezione ad Autorità e intervenuti ha confermato che la Sezione gode di vita fervida ed efficiente, che è destinata a migliorare nell'interesse dei soci e della città.

Verbale dell'Assemblea Generale Ordinaria dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato del 4 Dicembre 1988

L'anno millenovecentottantotto, addì quattro dicembre, si è riunita nei locali del cinema della Scuola Tecnica di Polizia in Roma, Via di Castro Pretorio, l'Assemblea Generale Ordinaria dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato, convocata sui problemi di cui alla nota n. 0316/ANPS dell'8 ottobre 1988.

Alle ore nove, orario della prima convocazione, il Presidente, constatata la presenza in aula di venti soci, numero inferiore al quorum richiesto dall'art. 9 dello Statuto, rinviava l'inizio dei lavori alla seconda convocazione.

Ricordo dei Caduti e soci Scomparsi

Alle ore dieci, in seconda convocazione, il Presidente dà inizio ai lavori invitando gli intervenuti ad osservare un minuto di raccoglimento in memoria dei Caduti e dei Soci defunti.

Telegramma del Capo della Polizia

Al termine, dà il benvenuto al Prefetto Aligi Razzoli - Vice Capo Vicario della Polizia, che è intervenuto in rappresentanza del Capo della Polizia Parisi, del cui telegramma dà lettura: "Ringrazio molto vivamente per cortese invito at Assemblea Generale Ordinaria punto Rammaricatissimo non poter intervenire virgola nell'affidare rappresentanza ufficio at Prefetto Aligi Razzoli virgola Vice Capo Polizia virgola desidero inviare mio fervido sentito beneaugurante saluto punto Cordialmente punto Firmato Vincenzo Parisi - Capo Polizia" L'Assemblea applaude.

Legge anche il telegramma pervenuto dal Presidente la Sezione di Vibo Valentia, 1° Dirigente in congedo Ivo Blasco: "Impossibilitato partecipare Assemblea Generale Ordinaria sopraggiunti motivi familiari prego scusarmi esprimendo anche at nome soci tutti Sezione Vibo Valentia approvazione incondizionata determinazioni codesta Presidenza Nazionale punto Ivo Blasco - Presidente Sezione".

Nomina delle cariche assembleari

Invita, poi, l'Assemblea a nominare le cariche di Assemblea: questa approva alla unanimità la nomina dei seguenti soci proposti dal Presidente: Segretari i Soci Trotta e Brenna, scrutatori i Soci Mancuso, Rispoli e Calabrò, Questori i Soci Moschella, Izzillo, Casini e Masci, tutti della Sezione di Roma.

Relazione del Presidente

Il Presidente dà poi notizia di quanto comunica la Segreteria: al momento, e solo sulla base delle segnalazioni delle Sezioni (e non tutte l'hanno fatto), i soci in regola con le quote sono 20.217, dei quali poco più dei 2/3 in congedo. Molto consistente il numero delle deleghe pervenute, che è di 6.445, molto vicino ai massimi raggiunti in occasione di variazioni statutarie: in aula sono rappresentate 68 Sezioni, i Presidenti presenti sono 34, ma si presume che, prima del termine, possano raggiungere i quaranta.

Il Presidente prosegue: la situazione del Sodalizio è buona; questa Assemblea, con una massiccia presenza di volti nuovi di colleghi in servizio, ce ne sono tre Presidenti, Montecatini, Bitonto e Russo di Lecco, rappresenta una novità gratificante sul nostro quadro attuale.

Il Presidente, su richiesta del socio Fantaccione, Consigliere Nazionale, gli dà la parola per una mozione d'ordine.

Mozione Fantaccione

Il socio Fantaccione invita l'Assemblea a votare una mozione giustificata dalla abbondanza degli argomenti: 1) tempo massimo per ogni intervento: l'Assemblea concorda sui 5 minuti contro i 15 proposti; 2) ognuno non intervenga più di una volta; 3) chi legge un appunto scritto dopo i 5 minuti consegni lo scritto alla Presidenza. Anche i numeri 2 e 3 sono approvati alla unanimità, pur con qualche discussione.

Mosaico di S. Michele Arcangelo: un risultato eccezionale

La Sezione di Gorizia all'11 gennaio 1989 aveva già raccolto per il mosaico di S. Michele Arcangelo a Campeggio di Faedis ben 10 Milioni, pari a centomila tessere.

Sia onore al bravo Presidente Bumbaca che ha saputo sensibilizzare e l'ambiente civile e quello degli appartenenti alla Polizia di Stato, e anche i non soci, che hanno recepito l'alto significato della iniziativa rispondendo generosamente all'appello.



Campeggio di Faedis: interno della Chiesa di San Michele Arcangelo prima dell'inizio dei lavori di ristrutturazione; il grande mosaico del Santo che vogliamo offrire al Nostro Patrono e alla nostra devozione occuperà l'intera abside.



Intervento del Presidente la Sezione ANPS di Foggia, Russo.

Bilancio Preventivo 1989

Il Presidente ricorda quanto sia poco efficace la lettura rispetto al discorso diretto e alla sintesi: passa poi all'esame del bilancio preventivo che tutti gli intervenuti hanno, perché è stato preventivamente distribuito. Il Presidente ne illustra la natura.

Nessun socio interviene sul bilancio preventivo 1989: pertanto il Presidente ne mette ai voti l'approvazione. Il bilancio è approvato all'unanimità: esso è allegato al presente verbale, di cui è parte integrante.

Problemi pensionistici

Si passa poi al trattamento pensionistico: lo è il trattamento che lo Stato corrisponde e il modo della corresponsione cioè la trattazione delle pratiche pensionistiche.

Il Presidente chiarisce, preventivamente, che tre sono le strade che il Sodalizio, in via autonoma e come membro del Comitato interassociativo pensionati pubblici e del Comitato Nazionale per la perequazione delle pensioni, persegue:

- Azione sui membri del Parlamento: abbiamo diffuso il consiglio fomitoci dal Comitato Nazionale sulla perequazione delle pensioni. Sulla totalità solo dodici Sezioni hanno contattato Parlamentari del posto, o inviato loro mozioni di Assemblea: non è molto.
 - Petizione diretta alle grandi cariche dello Stato come si è fatto di recente, per l'indennità pensionabile, di concerto con Carabinieri e Finanza.
 - Il ricorso contro la naturale risposta negativa della Amministrazione a richieste singole di corresponsione della pensione perequata: tale ricorso, che va fatto alla Corte dei Conti col patrocinio di un avvocato abilitato, pur non essendo destinato a miglior fortuna, può, se totalitario e locale, smuovere, almeno ci si augura, Parlamento e Governo che la Corte dovrebbe informare. Tale sistema, come da decisione di ieri del Consiglio Nazionale, sarà portato a conoscenza delle Sezioni.
- Allo stato delle cose, quanto ci sarà corrisposto sulla base della Finanziaria è risibile, ma conferma la giustezza delle richieste dei pensionati pubblici.

Intervento Giardi

Il socio Giardi di Terni ribadisce l'insufficienza dei cinque minuti, gli elementi che sono alla base della lentezza dello svolgimento delle pratiche di pensione: ospedali militari, Corte dei Conti, Ministero dell'Interno, Direzione Provinciale del Tesoro. I casi insoluti sono centinaia, ma il Giardi ne evidenzia quattro: una istanza di equo indennizzo non accolta perché presentata fuori termine, il che non era vero, come emerge clamorosamente dai documenti; il caso di un appuntato che ha atteso dieci anni la definizione di una pratica di equo indennizzo; altro dipendente che, ottenuta l'8ª categoria, ciò non gli fu mai comunicato; ultimo caso che concerne l'esponente che riuscì ad ottenere la documentazione solo accedendo direttamente al Ministero.

L'Assemblea rumoreggia, trattandosi della esposizione di casi singoli e non di problemi generali e su ciò interviene il socio Grossi di Udine.

Il Giardi conclude citando una sua esperienza ministeriale: pratica ferma perché l'impiegato era ammalato.

Il Presidente si scusa col socio Grossi per avere lasciato al Giardi superare il limite: ciò ha fatto anche in considerazione delle benemeritenze del Giardi.

Intervento Dott. D'Andrea

Il Dottor D'Andrea, Presidente la Sezione di Pisa: dopo gli interventi nelle due ultime Assemblee, qualcosa si è ottenuto sulle pratiche pensionistiche, ma esse vengono, in spregio alla legge, trattate dalla Questura e non dalla Prefettura: c'è gente che aspetta da dieci anni. Chiede che i prospetti individuali sui servizi prestati siano dal Ministero inviati subito onde non costituire scusa per altri ritardi. Ci sono privilegiate ferme dei decreti di pensione delle Prefetture. Occorre un Ragioniere specifico in materia. Il personale minaccia di adire le vie legali.

Contesta le elezioni per delega quando si richiede l'elezione a scrutinio segreto. Si faccia come per i grandi istituti, schede prestampate inviate al centro. Il Presidente chiarisce il nostro meccanismo previsto da sempre, che ha passato, senza censura, l'esame degli organi di controllo che è durato da ultimo tre anni. Il socio D'Andrea rimane del suo parere.

Quota associativa e "Fiamme d'Oro"

La quota associativa dovrebbe essere disposta e approvata dall'Assemblea. Fiamme d'Oro: meglio mandarlo per pacco postale alla Sezione.

Il Presidente risponde: Fiamme d'Oro, procederemo per vie legali contro il cessato speditore che ha mancato parte dell'ultima spedizione senza avvertire la Redazione. Si è cambiato lo speditore e ora usiamo quello dell'Associazione Finanziari.

Quota associativa: è competenza del Consiglio: l'Assemblea dovrebbe decidere a marzo per l'anno successivo: la quota va fissata a settembre e poi comunicata al Ministero. L'Assemblea? Ma non sarebbe mai d'accordo sugli aumenti! E, poi, si è sempre approvata una quota con validità non di un anno ma di tre, come è stato per l'ultimo e i precedenti aumenti.

Intervento Russo

Socio Russo, Presidente di Foggia: saluti a tutti perché ciò rientra nelle buone maniere. Sulle pensioni ha fatto un convegno a Foggia cui è intervenuto il capo Ragioniere della Prefettura: ma costui non ha colpa, la colpa è del Ministero che non manda mezzi e personale. Si è proposto: a) perequazione; b) procedure di snellimento; c) tutti i futuri miglioramenti solo attraverso le Direzioni Provinciali del Tesoro e mai più tornando al fascicolo di Prefettura d) fornire le Prefetture di calcolatori o simili: e che non bisogna favorire solo i grossi centri. L'assemblea applaude.

Gradi: si è mutuato dall'Arma e dalla Finanza che usano pel Vice Presidente i gradi di Consigliere.

Interventi di Cirone, Fantaccione, Miano e Vincitore

Socio Cirone di Roma: ancora una elemosina del Governo; abbiamo tutti i diritti di protestare e lui protesta

contro il Parlamento; si disattende tutto, anche i Ministri che fanno le proposte. Ricorda i Caduti e tuona contro le ingiustizie.

Il socio Fantaccione chiede due cose: perché i Vigili del Fuoco hanno un contributo per spese funerarie e niente l'ANPS? Il Presidente chiarisce la differenza. Seconda cosa: perché al congedo non si iscrivono d'ufficio i congedati e si consegna bustina a sovracolletto? Si deve attenuare il distacco dal servizio attivo. Perché non si sostituisce la bustina con un basco?

Il Presidente ritiene il settore pensionistico esaurito. Rileva che si è molto protestato, ripetendo antiche lamentele, ma non si è detto quale possa essere la linea da seguire per ottenere quanto ci spetta.

Miano, Consigliere Nazionale: i colleghi in servizio stanno bene per merito dei Sindacati: questi ci hanno preso per la mano e non dobbiamo chiedere a loro, non importa quale, di modificare il loro statuto: per noi, per aiutarci, per avere la perequazione assoluta, gli unici, di fatto ad aiutare sono i sindacati da cui esclude quello dei cinque Corpi di Polizia.

Il Presidente chiarisce che ci sono leggi cui ci si deve attenere; per sedersi al contratto ci vuole il rapporto di lavoro, che noi non vantiamo.

Vincitore, di Ostia Lido, reclama che dobbiamo fare o proporre qualcosa. Ministero e Prefetture non ci rispondono mai. Azioni sindacali non ne possiamo proporre. Serve un cambio di strategia: dobbiamo protestare con tanti telegrammi quanti sono gli associati. Stimoleremo i soci, otterremo un atteggiamento favorevole e l'appoggio dei Parlamentari. (Applausi).

Intervento del Rag. Squarcione

Il socio Antonio Squarcione: si richiama alla sentenza 501 della Corte Costituzionale che concede perequazione ai magistrati; da ciò sono nati i reclami di soci al Ministero dell'Interno, il quale non ha potuto che rispondere che mancano le norme di legge per la perequazione. E ciò è ovvio. Il Ministero applica le leggi e solo ciò. La lettera che il capo del Servizio Pensioni ha scritto ai reclamanti tende anche a chiarire che porsi nelle mani degli avvocati non ha risultato sicuro, anzi, al momento non ne ha alcuno.

La difesa dei nostri diritti si ha, secondo lui, solo unendoci in sindacato.

Il Ministero, ai fini della conoscenza della materia da parte dei funzionari periferici, ha ripetutamente invitato le Prefetture a inviare funzionari a Roma, al Ministero, per prendere conoscenza delle novità che, purtroppo, sono frequenti e complicano le cose: nuove norme, i nuovi contratti, il lavoro che si accavalla, personale che tratta personali in servizio e in congedo contemporaneamente. Quindi non sempre va data colpa al Ministero: forse un po' alle Prefetture.

Intervento Gen. Adinolfi

Generale Adinolfi, di Firenze: dopo tre anni di quasi inattività saluta amici e colleghi: sulla perequazione dobbiamo coinvolgere Parlamentari e sindacati.

Ispettori Nazionali - art. 23: propone si aggiunga "per la durata massima non superiore a quella del Consiglio che ha proceduto alla nomina".

L'art. 19 del Regolamento potrebbe subire l'inclusione

dopo la parola "affidare" delle seguenti: "agli stessi Ispettori Nazionali" o a ecc. ecc.

Intervento Moscarelli

Il socio Moscarelli, Presidente la Sezione di Pereto (AQ) concorda sull'aumento della quota associativa, ma auspicherebbe che su di questa si pronunziasse l'Assemblea; auspica, poi, un fondo di riserva anche a tutela delle Sezioni che non hanno sede nell'ambito della Polizia e debbono sopportarne l'onere.

Poi rileva che l'iscrizione alla Sezione di residenza è vincolante specie alla luce dell'art. 41; propone: iscrizione dei soci alla Sezione più conveniente; art. 41, versamento dei contributi alle Sezioni dove sono iscritti; invoca, poi, dal potere sostegno al sodalizio.

Intervento Partenzi

Il socio Partenzi di Spoleto: non ritiene giusto che la tessera così come è, debba essere concessa anche a quelli che non hanno prestato servizio nella Polizia, come i simpatizzanti; quale mutilato in servizio per incidente stradale ritiene che i simpatizzanti siano fuori dal beneficio di avere tale tessera.

Gli è stato negato, alla esibizione della tessera di invalido, l'accesso alla Fiera di Verona.

Il Presidente chiarisce che la tessera ANPS, non essendo emessa da organo dello Stato, non certifica la identità: ci vuole una legge al riguardo. Così la tessera dell'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia, U.N.U.C.I., ha validità per legge e perché reca sul retro la controfirma del Capo del Servizio Ufficiali del Ministero. Ma gli estremi di questa legge non siamo mai riusciti ad averli.

Il generale Adinolfi chiarisce che anche per la tessera U.N.U.C.I. sono sorte difficoltà.

Il Presidente chiede se la tessera esibita dal socio fosse, come risultato poi, quella della Unione Nazionale Mutilati per servizio: comunque il Presidente assicura che si diversificheranno le tessere dei simpatizzanti.



La sala durante la manifestazione.

Intervento Tessier

Il socio Tessier, di Latina: a Latina, il 30% degli impiegati della Prefettura lavorano negli Uffici della Questura; ora molti sono già appartenenti al Corpo e per questi, nessun problema. Sono gli altri a cui si pone la possibilità dell'iscrizione a simpatizzanti.

Intervento del Presidente Nazionale

Il Presidente precisa i motivi per cui la categoria dei simpatizzanti è stata tenuta ristretta: per evitare inconvenienti, come quello denunciato dal socio Partenzi e per mantenere respiro per la categoria dei soci benemeriti per contributo.

Però, e questo è il punto, bisognerà, se vogliamo includere i Prefettizi, che la definizione legislativa sia estremamente attenta per evitare abusi.

A tal fine, ci vuole una proposta precisa. Non basta dire "gli amici della Prefettura". Il socio precisa "gli appartenenti alla Amministrazione dell'Interno". È definizione troppo ampia: parte del Ministero non ha niente a che vedere con la Polizia, replica il Presidente.

Intervento Di Maio

Il socio Di Maio di Palermo: il suo argomento è il porto d'armi per i pensionati, a evitare l'umiliazione del congedo.

Soci benemeriti per contributo: la tessera è brutta, non ha foto. Legge un articolo del giornale di Sicilia che elogia la Stradale perché ha sostituito i vigili urbani scioperanti. Il giornale auspica che la vigilanza nella città sia affidata alla Polizia Stradale.

Su tale avventata osservazione giornalistica insorge il Presidente denunciandone l'irrazionalità.

Intervento Buonasera

Socio Buonasera di Savona: si dichiara rivoluzionario: è impossibile che un collega aspetti anni per la pensione. Dobbiamo riformare tutto, proclama. La pensione va preparata prima, non si deve aspettare l'ultimo mese. Perché non si possono strutturare queste cose? Noi non abbiamo una sede a Savona. Presidente: mai ciò ci è stato riferito. Conviene che nel sistema tutto va cambiato. Buonasera, utilmente, fa richiamo al settore privato, ove le cose si svolgono con celerità ed efficienza.

Intervento Pietrangeli

Il socio Pietrangeli, Presidente di Teramo: reagisce a quanto affermato da Miano che il sindacato dei cinque Corpi di Polizia non ha possibilità di affermarsi e di tutelare gli interessi della categoria. Afferma che tale sindacato ha struttura e operatività ed è stato un protagonista nella approvazione della legge 141. I sindacati della Polizia attiva sino a ieri non hanno speso una sola parola in nostro favore. 30.000 sarebbero gli iscritti al sindacato dei cinque Corpi.

Intervento Dott. Grossi

Luigi Grossi, Questore a riposo della Sezione di Udine: si riallaccia all'art. 2 - lettera d) sui compiti assistenziali del sodalizio, pensa però che i problemi siano sempre generali e non singoli. Si dovrebbe, a tal fine, costituire una Commissione per portare in Assemblea le soluzioni ritenute necessarie.

Ma l'Associazione deve avere un peso: l'Associazione Alpini, di cui è stato Consigliere Nazionale, attraverso i suoi 320.000 soci e il raduno annuale, fa sentire il suo peso. Dobbiamo avere più peso. Dobbiamo attirare più giovani in servizio o ex provenienti dal servizio di leva.

Dobbiamo fare qualcosa di più, continuare a servire, inventando iniziative: alcune sono lodevoli, come il servizio di viabilità alle scuole per Udine; c'è poi il mosaico di San Michele Arcangelo a Campeggio di Faedis che sarà inaugurato nel 1989. Mezzi per farci conoscere e amare, noi e i colleghi in servizio: ecco il nostro compito.

Intervento Cecutti

Passa poi la parola, col consenso del Presidente, al Presidente Adone Cecutti, che parla a nome delle quattro Sezioni del Friuli-Venezia Giulia: in materia di pensioni abbiamo dato una mano alla Prefettura, ma poi tutto è cambiato e il lavoro si è vanificato.

Il Vice Capo Razzoli spiega che l'intervento di una nuova legge determina questo inconveniente. Cecutti, ostile alla frammentazione della organizzazione: tenta di allungarsi con la costituzione di Gruppi sportivi. Viaggi: nel viaggio in Puglia, Brindisi e Bari hanno dato segni di vita: niente da Taranto: queste le sedi toccate. Gli incontri sono importanti e tra questi il più importante è un raduno; non a Roma, città dispersiva, e allora perché non a Udine, ambiente favorevole alla Polizia? Si potrebbe affiancare al convegno un congresso articolato su qualificati interventi, che illustra per argomenti, cose che servono alla stampa nazionale e locale.

Occorre fare manifestazioni che richiamino la gente, più altre collaterali, come un libro, per esempio su San Michele Arcangelo, che vede nella Regione 58 Chiese a Lui dedicate; e poi anche filatelia, medaglie commemorative, concerti e cori. Poi gite nella Regione. Conclusione: siamo sicuri della organizzazione ma ci vuole il sostegno dell'Amministrazione e il vostro concorso. (Applausi).

Il Presidente insiste sul concorso della Amministrazione per invogliare tutti i radunati nel trasporto e negli alloggiamenti. Come giustamente ha detto Grossi, abbiamo un problema di immagine che ci coinvolge tutti e in tutte le sedi: è una battaglia che dobbiamo vincere nel nostro interno.

Il Dr. Grossi esemplifica le possibilità di una Associazione avente peso, citando episodi che concernono l'Associazione Alpini.

Sono le ore 13: qualche socio lascia la sala.

Intervento Fasulo

Il socio Fasulo di San Donà di Piave lancia anche lui l'idea di un raduno nazionale a Jesolo, che presenta una serie di disponibilità; dello studio compilato consegna una copia al Presidente e al Segretario. Assicura la piena disponibilità degli operatori turistici dell'area.

Fa riserva di un più approfondito esame ove richiesto. Il Presidente ringrazia. Il Dr. Valentini di Macerata porge un

deferente saluto al Vice Capo Razzoli, cui augura di recepire le richieste: sul suo interessamento non ha dubbi. Ringrazia il Presidente Nazionale per la segnalazione del libro "L'anonimo fermano".

Intervento D'Amato

Il socio D'Amato di Brescia: lamenta l'abbandono del Ruolo d'Onore, da cui ora siamo esclusi; si domanda come ciò sia possibile. Il Presidente riprende l'argomento del Ruolo d'Onore che ci è costato tanta pena. Al mantenimento di esso per la Polizia, non più militare, si sono opposti il Ministro del Tesoro e quello della Funzione Pubblica. Allo stato attuale il Ministero non ha reagito direttamente: teme che non si intenda usare la via diretta, ma agganciandosi a una proposta di legge dell'On. Publio Fiori, ora in commissione alla Camera.

Intervento Di Mauro

Il socio Di Mauro ricorda quanto è stato fatto alla Sezione di Nettuno: gli allievi della Scuola sono stati cresimati e in coro hanno recitato una preghiera a San Michele Arcangelo, stilata per l'occasione.

BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 1989

ENTRATE		USCITE	
Patrimonio	L. — — —	Titolo 1°	
Presumibile avanzo amministrazione al 31-12-1988 ...	L. 20.000.000	USCITE EFFETTIVE (Sezione 1° - USCITE ordinarie)	
		Canoni e fitti passivi	L. 2.000.000
		Spese di amministrazione	L. 8.000.000
	Totale L. 20.000.000	Assistenza	
		Sovvenzione a Soci	L. 33.000.000
		Sovvenzione ai familiari di Soci deceduti	L. 10.000.000
		Rimborso spese per il personale	
		(Artt. 31 Statuto e 48 Regolamento)	
		a) Personale Presidenza Nazionale	L. 15.000.000
		b) Contributi alle Sezioni	L. 80.000.000
		c) Contributi al periodico "Fiamme d'Oro"	L. — — —
		d) Rimborsi spese per servizi fuori sede	L. 10.000.000
		e) Contributi alle Sezioni per attività ricreative,	
		assistenziali e culturali	L. 30.000.000
		f) Acquisto tessere e bollini	L. 4.000.000
		Totale 1° Sezione L. 192.000.000	
		USCITE STRAORDINARIE (Sezione 2°)	
		Avanza di amministrazione	L. 20.000.000
		Totale 2° Sezione L. 20.000.000	
		Totale 1° e 2° Sezione L. 212.000.000	
		Titolo 2°	
		MOVIMENTO DI CAPITALI	L. — — —
		Titolo 3°	
		CONTABILITÀ SPECIALE	L. — — —
		TOTALE ENTRATE GENERALI L. 212.000.000	
		TOTALE USCITE GENERALI L. 212.000.000	

Il Segr. Generale ed Economo
Isp. Capo (c) Alberto Fiaschetti

Il Presidente Nazionale
Ten. Gen. (c) Dr. Remo Zambonini

Così è nato il "113"



In un lontano ed afoso mattino dell'agosto 1966, un baldo e coraggioso capofamiglia, caricato su un pulmino preso a nolo moglie, figli, suocera, bagagli e vettovaglie, parte dalla natia Trapani alla volta del "continente", con l'ambiziosa speranza di raggiungere a tappe Venezia, la laguna, le gondole... Non può prevedere, il nostro generoso ed ottimista viaggiatore, che la sua avventura, per una serie di circostanze, rischia di diventare una moderna e poco fortunata "Odissea".

Il primo inconveniente si profila a Messina quando, al momento dell'imbarco sul traghetto, il figlio più piccolo, rievocando i balocchi e la casa ormai lontana, scoppia in lacrime ricordandosi di non aver consegnato il cane agli amici nel palazzo e di averlo lasciato sul balcone di cucina al primo piano dell'edificio. Bisogna telefonare ai Vigili del Fuoco di Trapani per pregarli di porre in salvo la povera bestiola ma occorre far presto e cercare il numero telefonico prima che il tra-

ghetto salpi per la vicina Villa S. Giovanni. A missione compiuta miracolosamente la famigliola riesce ad imbarcarsi ed a godere in pace la traversata e l'arrivo in Calabria.

Sbarcato in continente, a sera, dopo aver sistemato alla meglio i suoi cari, il nostro eroe decide di prendere contatto con un caro e vecchio amico, e si chiude in una cabina telefonica, scarsa di luce e mancante di gettoni. In attesa della comunicazione il novello Ulisse assiste, non visto, ad un tentativo di rapina, compiuto nella casa di fronte da un individuo ai danni di una donna, minacciata con una pistola. Il turista trapanese pensa subito di avvertire la polizia, alla quale potrebbe anche descrivere i precisi connotati del delinquente, facendo così scattare tutte le azioni valide alla cattura del rapinatore, ma... la cabina ed il telefono sono inutili non avendo a disposizione né più gettoni né il numero della Questura del posto.

Nel continuare il viaggio, alla guida

del pulmino e della numerosa famigliola, l'Ulisse comincia ad avere tante preoccupazioni e si sente smarrito perché non sa a chi chiedere aiuto: nascono nella sua fantasia improvvisi attacchi di appendicite alla figlia tredicenne, coma diabetico alla suocera, colpo di sole alla moglie ed altri grossi guai... per fortuna solo immaginari.

I paesaggi si snodano bellissimi... il cielo è sereno, il sole sfavilla, ma, ohimè, la sognata laguna sembra una meta irraggiungibile ed il viaggio è turbato da pensieri neri ed angosciosi. E se fossimo aggrediti da malviventi? E se fossi ancora in grado di far catturare agevolmente i responsabili di una rapina? A chi rivolgermi in tali casi con urgenza e sicurezza?

Qualche mese dopo il nostro eroe fa un dettagliato racconto delle passate angosce della precedente estate ad un suo amico di infanzia, un funzionario di pubblica sicurezza, di servizio presso il centro nazionale di polizia criminale, sito nella zona dell'Eur, in un imponente edificio dotato di complesse e sofisticate attrezzature scientifiche.

Il funzionario, che dirige la sezione reati contro il patrimonio, ha come un lampo di genio... Ma guarda un po' - dice a se stesso - è tanto che ci penso, e non è che... l'uovo di Colombo! Infatti nel suo intimo pensava spesso alla necessità di una più stretta e pratica intesa tra l'azione solerte e sollecita delle forze di polizia e le molteplici ed a volte pressanti esigenze private dei cittadini ed in concreto alla utilità di una qualche forma di protezione civile che, oltre a rendere più immediata l'azione di soccorso, potesse stimolare una maggiore riconoscenza della collettività per l'opera della polizia, troppo spesso, ahimè, criticata e misconosciuta.

Ed è così che il funzionario ebbe una felice idea. E nacque il "113" che vanta ora una anzianità di oltre vent'anni, durante i quali ha fatto anche salvare tantissime vite umane.

Si spera ora che il 113, oltre a costituire parte integrante di una sempre meglio organizzata e valida protezione civile, possa trovare applicazione anche in campo internazionale, quanto meno in seno alla Comunità Europea. Sarebbe questa una buona iniziativa da proporre in vista della ormai vicina scadenza del 1992.

Vittorio Piccini

Un'ottima iniziativa

Il Presidente della Sezione ANPS di Gorizia ci segnala che il Socio Benemerito per contributo Prof. Vincenzo Bentivegna, ivi iscritto, ha indirizzato numerose lettere ai Sindaci di varie città d'Italia, affinché siano ricordate le molte vittime del dovere intitolando vie e piazze ai Caduti della Polizia di Stato.

"Fiamme d'Oro" ringrazia il Prof. Bentivegna per l'impegno assunto con l'augurio che la sua iniziativa possa avere la più ampia realizzazione.

Caduti in Guerra

Il notiziario di "ONORCADUTI" edizione Novembre 1988, pubblicato a cura del Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti in Guerra, con sede in Piazza Don Luigi Sturzo 23, oltre a diverse notizie sui cimiteri militari in Italia e all'estero, riporta gli elenchi di 111 caduti inumati nel Cimitero Militare Italiano di Gomel (URSS).

Leggi e Decreti

Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1988.

Determinazione della data di inizio e di cessazione dell'ora legale per l'anno 1989.

Dalle ore due del 26 marzo 1989 alle ore tre (legali) del 24 settembre 1989, l'ora normale è anticipata a tutti gli effetti di sessanta minuti primi.

18 Marzo 1989 Assemblea Generale Straordinaria

Il Consiglio Nazionale ha convocato l'Assemblea Generale Straordinaria per sabato 18 marzo 1989 nei locali della Scuola Tecnica di Polizia - in Via Castro Pretorio, Roma - alle ore 9 in prima convocazione, e alle ore 10 in seconda per discutere il seguente ordine del giorno:

- relazione del Presidente;
- approvazione del bilancio consuntivo per 1988;
- nuovo Statuto: approvazione delle richieste di modifiche statutarie per le quali ci si riferisce alle circolari n. 615 del 7 novembre 1988 e pari numero del 19-1-1989, che devono pervenire dalle Sezioni secondo le modalità già rappresentate;
- attività e sostegno delle esigenze pensionistiche;
- situazione: il Raduno Nazionale di Udine (giorni 29-30 settembre e 1° ottobre 1989).

Le spese del viaggio e soggiorno a Roma sono a totale carico dei Soci che interverranno all'Assemblea.

Si raccomanda il massimo concorso di soci di presenza o per delega.

OFFERTE

Pieruzzi Antonio	Condovè (TO)	L. 50.000
Galluccio Umberto	Sanremo	L. 38.000
Smime Mario	Torino	L. 20.000
Battimelli Giuseppe	Roma	L. 20.000
Giacomelli Antonio	Peschiera del Garda	L. 2.000
Spadafora Antonio	Catanzaro	L. 2.000
Zabbatino Gianni	Roma	L. 20.000
Guerra Ignazio	Siracusa	L. 20.000
Marcolongo Luigino	Bovolone	(? ?) L. 10.000
Zanella Bronchi Aurora	Treviso	L. 2.000
De Lisi Vincenzo	Roma	L. 15.000
Zotti Rodolfo	Trieste	L. 15.000
Rapisarda Mario	Sant'Agata Li Battiati (CT)	L. 4.000
Gandolfo Carlo	Serravalle Scrivia (AL)	L. 15.000

Di Fabio Enzo	Casale Monferrato (AL)	L. 20.000
Matteoni Eugenio Silvio	Milano	L. 50.000
Cunzi Giuseppe	Sorrento	L. 5.000
Olivero Mafalda	in memoria del marito	
Livio Carosso	Imperia	L. 10.000
Ferruggia Rosalba	Palermo	L. 15.000
Ferruggia Baldassarre	Palermo	L. 15.000
Marzano Stefano	Roma	L. 26.000
Punsino Giacomo	Savona	L. 15.000
Ciacca Michele	Roma	L. 10.000
Incardona Calogero	Germania	L. 36.000
Bacchino Marcello	Roma	L. 10.000
Del Zotti Pietro	Roma	L. 22.000
Tancredi Adone Helma	Roma	L. 50.000
Flaviani Aldo	Nocera Inf. (SA)	L. 2.000
Matarese Rosaria	Venezia	L. 20.000
Bosco Camillo	Corbetta (MI)	L. 4.000
Di Mauro Salvatore	Cerenova di Cerveteri (RM)	L. 1.000
Galeazzi Ettore	Borghetto S. Spirito (SV)	L. 22.000

La Redazione di
"Fiamme d'Oro"
augura a tutti i Soci
BUONA PASQUA

Onorificenze

Al Socio Giovanni PIGNA, della Sezione di Genova, è stata conferita l'onorificenza di Commendatore dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana".

I seguenti Soci sono stati insigniti dell'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana":

CAPPARUCCI Quinto Nicola	Fabrica di Roma
CHIAROMONTE Romolo	Massa Carrara

Il Socio Carmelo PASSERINI, Presidente della Sezione di Trento, è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana".

Al Socio Giuseppe CANGELOSI, della Sezione di Palermo, è stato concesso il Diploma d'Onore al Combattente per la Libertà d'Italia 1943-45, quale Patriota.

Al Socio Carlo CAVAGNERO, della Sezione di Torino, è stato conferito, a titolo onorifico, il grado di Sottotenente.

A tutti gli insigniti congratulazioni ed auguri vivissimi da "Fiamme d'Oro".

I seguenti Soci sono stati insigniti della Medaglia Mauriziana al merito di dieci lustri di carriera militare:

ERMINI Ettore	Alessandria
RIZZELLO Marino	Alessandria
ZITO Attilio	Alessandria

Il 15 dicembre 1988, il Questore di Alessandria Dottor Carmelo Bonsignore, alla presenza del Direttore della Scuola Allievi Agenti - Dirigente Superiore Dr. Francesco Dogliani, alcuni Funzionari e colleghi della Polizia di Stato, ha voluto personalmente consegnare agli interessati, tutti e tre Sottufficiali della P.S. in pensione, l'ambita onorificenza, esprimendo loro le più vive congratulazioni.

Vivissimi rallegramenti ed auguri ai tre insigniti da parte di "Fiamme d'Oro".

Notizie liete

Imola

Il 14 dicembre 1988, la famiglia del socio Martino Venanzio è stata allietata dalla nascita della prima nipotina, alla quale è stato imposto il nome di Simona.

Vivissimi auguri al nonno e ai genitori della neonata da parte di tutti i soci di Imola e di "Fiamme d'Oro".

Luino

La Signora Giuseppina Quarta, moglie del socio Agente Scelto della P.S. Luigi Fiorentino, in servizio presso il Settore Polterra di Luino, il 24 novembre 1988, ha dato alla luce un maschietto al quale è stato imposto il nome di Giovanni.

Al piccolo Giovanni ed ai genitori i migliori auguri da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".



BANCA del FRIULI

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE
Via Vittorio Veneto, 20 - 33100 Udine

Presente con

sportelli nelle province di:

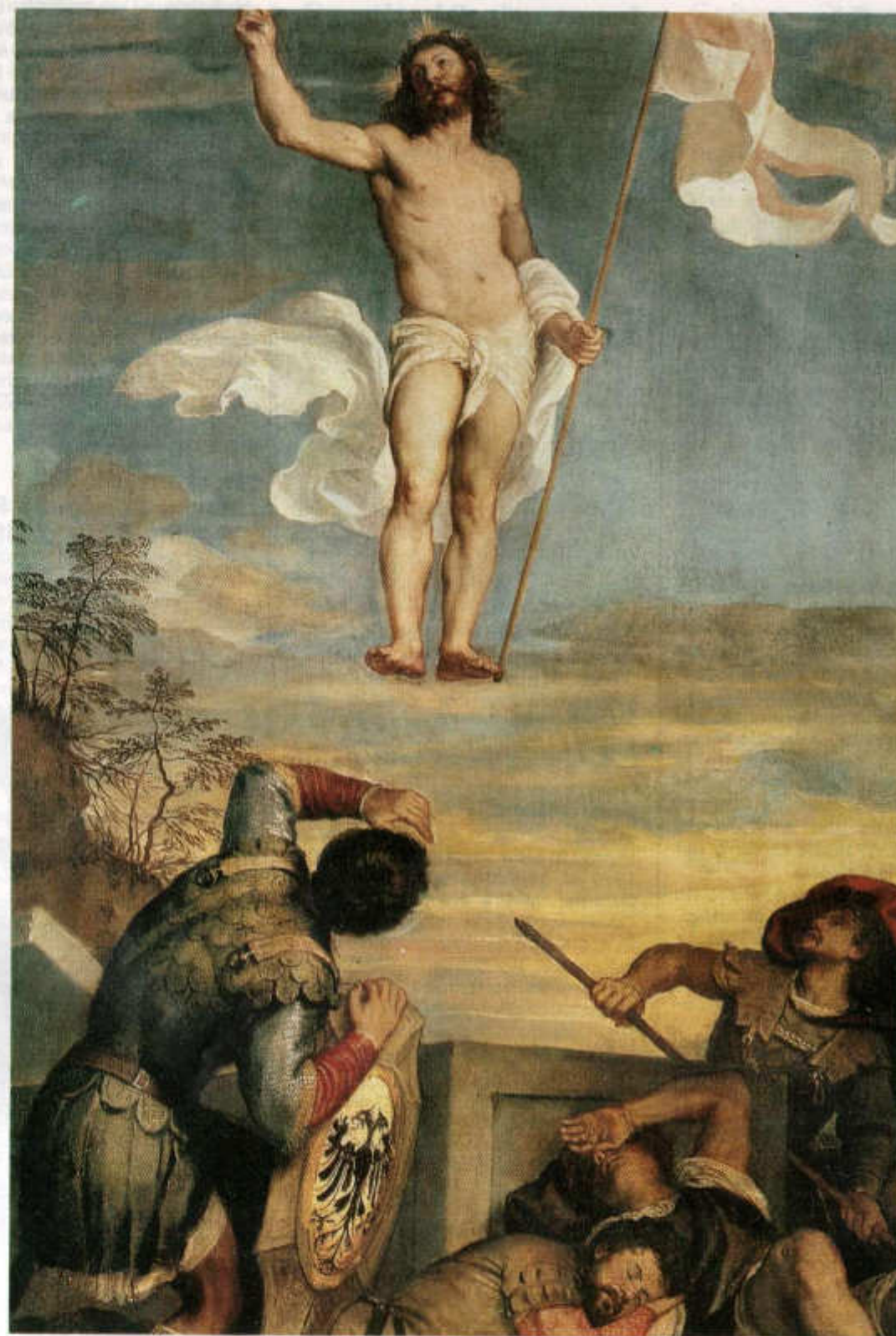
BELLUNO - GORIZIA - PADOVA - PORDENONE

MILANO - TREVISO - TRIESTE - UDINE

VENEZIA - VICENZA

DAVANTI A VOI TUTTA LA BANCA

La Presidenza Nazionale, mentre ricorda con commossa reverenza i Caduti della Polizia ed i Colleghi defunti, rivolge a tutti i Soci e familiari un fervido augurio di serena Pasqua.



ITZIANO. RESURREZIONE - PALAZZO DUCALE URBINO

La Redazione di "Fiamme d'Oro"
augura
BUONA PASQUA

In memoria di Nicolò SQUARCIONE



In silenzio, con discrezione come era solito muoversi nella vita ci ha lasciato, in poche settimane, il 7 gennaio 1989, Nicolò Squarcione.

Alle prime luci del 10 gennaio nel chiarore dell'alba del suburbio romano, immenso e senza volto, tra le lacrime dei parenti l'auto che lo portava, a casa, al suo paese, a Ruvo di Puglia, è sparita alla nostra vista ingoiata dal gran fiume di ferro del traffico della Via Casilina.

Anche la bandiera dell'ANPS lo ha salutato; altra ne ha trovata all'arrivo, quella della Sezione di Bitonto, a significargli come tutti, proprio tutti i soci gli fossero ancora vicini. Lo conoscevano tutti e sapeva rispondere a tutti.

L'avevamo visto pochi giorni fa; ormai l'ombra di se stesso ma sempre sereno, sempre delicato: un gran signore.

Nicolò Squarcione, il S. Ten. Squarcione, aveva lavorato dopo gli inizi duri negli anni dell'immediato dopo guerra alla Questura di Roma, poi alla F.A.P.: e lì lo conobbi nel 1946. È stato sempre un lavoratore attento, preciso, coscienzioso: negli anni della Associazione ha curato il settore delle pensioni come nessun altro avrebbe saputo fare. Era solo ma quante volte si recava al Ministero per risolvere problemi individuali e per saperne di più? Per poter assistere e consigliare. È stato, il suo, un lavoro impagabile.

Sapeva avvicinare il personale senza mai tradire disagio o noia, con infinita pazienza ed altruismo. Nessuno di noi lo dimenticherà: lascia un vuoto che non sappiamo, per ora, riempire.

In memoria del Magg. Generale Alfonso NUNZIATA



È venuto meno il 16 dicembre 1988 il collega Alfonso Nunziata.

Nato il 4 novembre 1912, laureato in giurisprudenza, era entrato nella P.A.I. il 1° giugno 1940 col grado di S. Tenente. Transitò nel Corpo delle guardie di P.S. il 9 marzo 1945, fu collocato a riposo il 2 novembre 1972 col grado di Maggiore Generale.

Particolarmente ricco il periodo trascorso in Libia nella P.A.I., dal giugno 1940 al gennaio 1943, cioè guerra durante, mentre era in servizio alla Questura di Bengasi conseguì una M.A. al V.M. e un'altra di Bronzo al V.M. sul campo. Nel Corpo fu vice comandante dello Squadrone a Cavallo di Roma e della Scuola Allievi Guardie di P.S. Caserta, nonché comandante dei Gruppi di Lecce e Latina e del Nucleo Celere di Roma.

Commendatore O.M.R.I.; più volte encomiato fu ufficiale di rilievo noto e stimato da superiori e colleghi che lascia di sé validissimo ricordo.

In memoria del Magg. Generale Giacomo WITTER RUFFILI

Era nato a Bologna il 31 marzo 1916. Fu nell'esercito dal 12 settembre 1938 al 4 febbraio 1947 col grado di sottotenente e transitò nel Corpo delle guardie di P.S. il 15 novembre 1948.

Fu collocato in congedo il 1° aprile 1973, col grado di Maggiore Generale. È stato prigioniero della 2° guerra

mondiale, ed era insignito della Croce al merito di guerra e di due campagne, nonché dell'Onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana.

Laureato in giurisprudenza presso l'Università di Bologna nell'anno 1938.

Per vari anni prestò servizio al Reparto Autonomo del Ministero, quale Comandante di Nucleo e successivamente fu comandante dei gruppi di Asti e Teramo.

Ufficiale intelligente, acuto, capace, lascia memoria di sé pel grande equilibrio. Dalla sua costituzione fu Vice Presidente della Sezione ANPS di Teramo.

In memoria del Magg. Gen. della P.S. Vittorio SCACCINI



È venuto a mancare il 18 novembre u.s. il Maggiore Generale della P.S. in congedo Dott. Vittorio Scaccini. Era nato a Roma il 6-5-1916.

Laureato in giurisprudenza, ufficiale di elevate qualità morali e professionali, ha ricoperto importanti incarichi nei Comandi dell'Italia Settentrionale e successivamente presso la Scuola Allievi Guardie di Nettuno. Fu anche, negli ultimi anni, addetto all'Uf-

ficio Amministrativo del Gruppo Autonomo del Ministero.

Romano di nascita e di adozione, di carattere serio e riservato aveva assolto i suoi compiti di Polizia come una vera e propria missione, tutta intesa al miglioramento dei dipendenti.

Aggredito di recente dal male, l'aveva sopportato con grande serenità e forza d'animo, sorretto com'era da un profondo sentimento religioso che ha nobilitato tutta la sua vita. E, se è vero com'è vero, che "i morti vivono nel ricordo dei vivi", siamo ben certi che il Generale Scaccini vivrà a lungo nel cuore dei colleghi ed amici che nel rimplangerlo, si associano tutti, in questo doloroso momento, al grave lutto che ha colpito i familiari.

Ermanno Di Loreto

Il Sodalizio si unisce al figlio Dr. Edoardo, Magistrato di Cassazione e ricorda il 24 febbraio c.a. il settimo anniversario della scomparsa del Magg. Gen. Concezio MUZY in età di 85 anni. Il suo nome è e resterà sempre legato all'opera di ricostituzione del Corpo nel Friuli-Venezia Giulia negli anni immediatamente successivi alla guerra.

Ricordiamo il nostro Gen. Antonio TANCREDI della cui scomparsa ricorre il 26 febbraio il quarto anniversario.

Il Sodalizio si unisce alla consorte Prof.ssa Helma Adone ed ai figli nel ricordare un uomo di così rare virtù.

In memoria del Dott. Filippo CORÒ

È mancato il 12 dicembre 1988 il Dott. Filippo Corò, Commissario della Polizia di Stato.

Era nato a Torri di Quartesolo (VI) il 17-2-1952.

Nominato Vice Commissario in prova il 1-2-1983 e promosso, per merito comparativo, Commissario in data 1-2-1985.

Aveva prestato servizio dal 5-9-1983 alla Scuola Allievi Agenti di Trieste e dal 4-8-1984 presso il C.to distaccato di Monfalcone (GO), ed infine dal 10-2-1986 presso il C.to distaccato di Portogruaro (VE) quale Dirigente.

Alla famiglia le condoglianze di "Fiamme d'Oro".

Costituzione Nuove Sezioni

Il Consiglio Nazionale nella riunione del 2 febbraio 1989 ha approvato la costituzione delle seguenti Sezioni:

Viareggio (Lucca)

Atto costitutivo del 30 novembre 1988. Commissario Straordinario Pugliese Francesco Paolo.

Forlì

Atto costitutivo del 3 gennaio 1989. Commissario Straordinario Gregori Fausto.

Cariche sociali

Riportiamo le cariche elette per il rinnovo dei Consigli di Sezione approvate dal Consiglio Nazionale il 2 febbraio 1989.

Agli eletti il Consiglio formula auguri di buon lavoro e successo.

Asti

Presidente: Bernardinello Aldo; Vice Presidente: Tosto Matteo; Consiglieri: Agrò Ignazio, Angelino Giuseppino, Comacchione Salvatore, Fusco Tommaso, Imparato Aniello, Spadaro Carmelo, Corte Domenico, Dezani Tullio, Russo Giuseppe; Sindaci effettivi: Briacca Pio, Rosini Antonio; Sindaci supplenti: Pellizzari Gennaro, Mattana Paolo.

Empoli

Presidente: Baronti Dino; Vice Presidente: Bruni Bruno; Consiglieri: Rogani Dante, Pianigiani Aldo, Andreotti Enzo; Sindaci effettivi: D'Amati Vito, Tavanti Giuseppe; Sindaci supplenti: Staglianò Domenico, Condemi Domenico.

Lucca

Presidente: Gavazzi Remo; Vice Presidente: Goldracchi Paolo; Consiglieri: Giannetti Riccardo, Romanelli Giovanni, Matteoni Settimo, Bocini Corinto, De Carli Clodomiro, Spagnesi Settimio, Menchini Marco, Mazzotta Corrado, Mencarini Giulio; Sindaci effettivi: Soldati Giuseppe, Svenjak Simeone; Sindaci supplenti: Biagi Antonio, Logli Rizieri.

Massa Carrara

Presidente: Simoncelli Antonio; Vice Presidente: Rossi Angelo; Consiglieri: Baronti Lindoro, Giannini

Guglielmo, Chiaromonte Romolo, Catarinolo Vincenzo, Vitale Onofrio; Sindaci effettivi: Barbieri Paolo, Vita Umberto; Sindaci supplenti: Ferrari Manfredo, Graziano Giovanni.

Potenza

Presidente: Giordano Amalia; Vice Presidente: Libutti Donato; Segretario Economo: Rafaniello Romolo; Consiglieri: Carcaterra Umberto, Izzi Giovanni, Forese Domenico, Norelli Carmine, Patruno Matteo, Romaniello Canio, Romano Francesco; Sindaci effettivi: Spina Giuseppe, Torna Salvatore; Sindaci supplenti: Venafro Mauro, Zoccoli Giovanni.

Solarino

Presidente: Aparo Paolo; Vice Presidente: Giardina Paolo; Segretario Economo: Puglisi Paolo; Consiglieri: Catinella Antonio, Inturisi Paolo, Signorino Paolo; Sindaci effettivi: Mancarella Francesco, Pilazzo Antonio.

Treviso

Presidente: Tranquillin Alberico; Vice Presidente: Renosto Antonio; Segretario Economo: Cocchia Antonio; Consiglieri: Celebrin Giovanni, Cernotti Giosuè, Gaggia Romeo, Viviani Vincenzo; Sindaci effettivi: Ziliani Aldo, Catanuso Francesco; Sindaci supplenti: Marega Cesare, Niero Mario.

Cariche singole

Approvate dal Consiglio Nazionale il 2 febbraio 1989:

nomina presso la Sezione di Cuneo del socio Bianco Tersillo a Sindaco effettivo in luogo del Socio Carlotti Raffaele deceduto;

nomina presso la Sezione di Cuneo del socio Malabocchia Maurizio a Consigliere in luogo del dimissionario Zanaboni Emilio;

nomina presso la Sezione di Empoli del socio Pianegiani Aldo a Segretario Economo e nomina dei soci Buzzanca Giuseppe e Tombino Mario a Consiglieri;

nomina presso la Sezione di Gorizia del socio Portolan Alberto a Sindaco effettivo in luogo del socio Ferrara Giuseppe, deceduto e nomina del socio Zoia Tarcisio a Consigliere in luogo del dimissionario Spalvieri Armando;

nomina presso la Sezione di Pisa del socio Iacolina Salvatore a Vice Presidente in luogo del dimissionario Adoni Loreto;

nomina presso la Sezione di Torino del socio Cutrona Gaetano a Segretario Economico;

nomina presso la Sezione di Trieste del socio Spena Michele a Consigliere in luogo del dimissionario Ungaro Giacomo.

ERRATA CORRIGE

"Fiamme d'Oro" n. 9/10 - Settembre-Ottobre 1988 - pag. 8 - Cariche sociali - Sezione di Vicenza - il nome del Consigliere Bortolami è Giovanni e non Leonino.

"Fiamme d'Oro" n. 6 - Giugno 1988 - pag. 11 - Cariche sociali - Il nome del Presidente della Sezione di Gorizia è Antonio e non Salvatore.

Soci che si distinguono

La Spezia

Il Socio Santi Florio, grande invalido, affermato pittore, dal 12 al 22



12-22 Dicembre 1988 - Inaugurazione Mostra di Pittura di Santi Florio. Da sinistra: il Vice Questore Vicario Dott. Venezia, il Pittore Florio, il Vice Questore Agg. Dott. Guerrì, Dirigente dell'Ufficio Personale della Polizia di Stato.



14 luglio 1988 - Inaugurazione della Sezione ANPS di Sorrento: l'allocuzione del Questore di Napoli, Dottor Antonio Barrel dopo la benedizione dei locali (siti nell'ambito del Commissariato di P.S.) da parte di Mons. Don Antonio Verde.

dicembre 1988, ha tenuto una Mostra di Pittura al Circolo Ricreativo della Caserma della Polizia di Stato "A. Saletti", conseguendo un notevole successo.

Il Florio ha partecipato a numerose Mostre in Italia e all'estero. Le sue quotazioni con ampio testo critico ed illustrazioni a colori, si trovano nel sesto volume della Enciclopedia "Arte Italiana per il Mondo", edita dalla CELIT di Torino.

Figli di Soci che si distinguono

Parma

Da Redattore a Direttore in un solo colpo: il giovane Antonio Mascolo, giornalista, figlio del Socio M. Ilo Vincenzo, il 5 dicembre 1988 è diventato Direttore della "Gazzetta di Modena", lasciando la redazione della "Gazzetta di Parma".

Lo hanno distinto nella carriera la professionalità, l'altruismo e l'attaccamento alla professione.

I Soci della Sezione e "Fiamme d'Oro" esprimono al collega Vincenzo le più sentite felicitazioni per l'affermazione del figliolo Antonio.

* * *

Il noto cantante Scialpi, figlio del Socio Francesco Scialpi, ha tenuto due concerti a Parma il 15 e il 16 novembre.

Al Presidente della Sezione ANPS Col. Abbracciavento, che con numerosi Soci si era recato ad ascoltarlo ed applaudirlo, Scialpi ha donato una foto con dedica. Scialpi ha recentemente vinto la 25ª edizione del Festivalbar con il brano "Pregherei", gettonato 4 milioni di volte.

Al vostro servizio

di Alberto Fiaschetti

Pensioni

Continuano seppure con toni non prossimi al desiderato gli interventi di Presidenti di Sezione o soci presso parlamentari al fine di mantenere acceso il problema della perequazione delle pensioni. Quella vera.

In questo si è distinto con particolare impegno il nostro Socio Benemerito per Titoli Gr. Uff. Pasquale Patania di Alessandria che ringraziamo vivamente.

I cosiddetti aumenti delle pensioni pubbliche

È cosa ormai ben nota ma il dovere di cronaca ci impone di riportare il testo della Legge Finanziaria 1989, art. 5 "Miglioramenti delle pensioni del settore pubblico".

«1. Ai titolari delle pensioni di cui all'articolo 1 della legge 29 aprile 1976, n. 177, che non hanno beneficiato della riliquidazione del trattamento di quiescenza con il riconoscimento della anzianità pregressa di cui all'articolo 7 della legge 17 aprile 1985, n. 141, e della legge 23 dicembre 1986, n. 942, sono concesse le seguenti integrazioni mensili lorde, da corrispondersi anche sulla tredicesima mensilità:

a) dal 1° gennaio 1988, lire 21.500 e lire 12.000, rispettivamente per le pensioni dirette e per quelle di reversibilità;

b) dal 1° gennaio 1990, lire 28.000 e lire 18.000, rispettivamente per le pensioni dirette e per quelle di reversibilità.

2. I miglioramenti di cui al comma 1 competono anche alle categorie di pensionati che non hanno fruito dei benefici di cui al decreto-legge 16 settembre 1987, n. 379, convertito con modificazioni nella legge 14 novembre 1987, n. 468, e della legge 6 agosto 1984, n. 425.

3. I benefici previsti al comma 1 del presente articolo sono concessi anche ai titolari delle pensioni di cui all'articolo 4 - comma 1 - della legge 17 aprile 1985, n. 141, nonché ai titolari delle pensioni di cui all'articolo 8 della legge 24 gennaio 1986, n. 16. Il conseguente onere per gli anni 1988 e 1989,

valutato in complessive lire 196 miliardi, è anticipato dalle Casse pensioni amministrate dal Ministero del tesoro e sarà alle stesse rimborsato, a decorrere dall'anno 1990, in ragione di lire 28 miliardi annui a carico del bilancio dello Stato».

Di una cosa bisogna dare atto al Legislatore: di aver usato l'espressione "miglioramenti" e, non, come qualche giornale avrebbe fatto, di "perequazione". Ma neppure possiamo dire che questi miglioramenti siano un "atto di buona volontà". Uno ha scritto che ci scappava sì e no un caffè al giorno. Mi permetto correggere. Con l'inflazione che si fa sentire, anche perché precede più che seguire aumenti tariffari ecc. ecc., neppure un caffè al giorno ci scappa.

Importante deliberazione della Corte dei Conti sui benefici di cui all'art. 1 legge 24-5-1970, n. 336, a favore degli ex combattenti

La Corte dei Conti in Sezione di controllo, con deliberazione n. 1931 del 14 aprile 1988, ha ammesso a registrazione un provvedimento relativo alla riattribuzione dei benefici combattentistici di cui all'art. 1 della legge n. 336, del 24-5-1970, riconoscendo la legittimità della "reiterazione" dei predetti benefici, anche se già attribuiti nella qualifica precedentemente rivestita.

In sostanza, l'Organo di controllo ha sancito la decisione n. 471 del 27-9-1977 del T.A.R. della Toscana, secondo la quale il beneficio previsto dall'art. 1 della legge n. 336/1970 non consiste solo nella semplice anticipazione dello scatto di stipendio in corso di maturazione, bensì comporta la valutazione di un periodo di tempo (nella specie due anni) che va ad inserirsi nello status del dipendente come vera e propria anzianità di servizio.

Infatti, detto articolo (della legge 336/1970) nel suo significato lessicale, chiaramente concede ai dipendenti dello Stato o di Enti pubblici che vantano la qualifica di ex combattente o una delle qualifiche elencate nell'art. 1, il beneficio della valutazione di due anni o, se più favorevole, il computo delle campagne di guerra e del periodo trascorso in prigionia, in internamento, per ricovero in luogo di cura e in

licenza di convalescenza per ferite o infermità contratte presso reparti combattenti o in prigionia di guerra, ai fini dell'attribuzione degli aumenti periodici e del conferimento della successiva classe di stipendio, paga o retribuzione. Con legge 9 ottobre 1971, n. 824 detti benefici sono stati estesi anche al personale militare e di Pubblica Sicurezza per cui varie migliaia di ufficiali, sottufficiali e militari di truppa dei Corpi di Polizia poterono usufruire del beneficio limitatamente al periodo di permanenza nel grado per il quale fu concesso.

In sede di prima applicazione della legge (anni 1971/72) ci furono dei contrasti sull'applicazione del beneficio tra coloro che sostennero che il beneficio economico in argomento doveva essere conservato nel caso di promozione al grado superiore e "trascinato" fino alla pensione (compresa) e coloro che sostennero che il beneficio doveva essere concesso in un solo grado o qualifica. Purtroppo prevalse l'interpretazione restrittiva della norma, e così il beneficio ebbe un'utilità temporanea.

In pratica, la deliberazione n. 1931 del 14 aprile 1988 della Sezione di controllo della Corte dei Conti, che ha reso giustizia ai dipendenti pubblici dopo ben 18 anni, ha stabilito che l'aumento di anzianità, utile per la concessione di aumenti periodici di stipendio previsto dal già citato art. 1, deve essere considerato come anzianità effettiva garantendo così al personale stesso, la conservazione degli effetti dei benefici combattentistici anche nei gradi o qualifiche superiori successive a quelle di prima concessione.

Per la liquidazione di quanto spettante, in applicazione di tale decisione, dovranno essere rideterminati, con la riattribuzione dei benefici di cui all'art. 1 della legge n. 336/70 (sinora non considerati), gli inquadramenti stipendiali e le posizioni pensionistiche del personale interessato.

Pertanto, consigliamo coloro che sono interessati alla questione, siano essi in servizio che in quiescenza, di rivolgere apposita istanza al Ministero, alle Prefetture o Comandi dai quali, al momento della cessazione dal servizio, erano amministrati, e per conoscenza alla Direzione Provinciale del Tesoro che ha in carico la relativa partita di pensione.

Per facilitare gli adempimenti necessari provvediamo, qui di seguito, a pubblicare il fac-simile di domanda:

Fac-simile di domanda
(per il personale in quiescenza)

**AL MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA P.S.
DIREZ. CENTRALE DEL PERSONALE
SERVIZIO TRATTAMENTO
DI PENSIONE E PREVIDENZA
ROMA**

ALLA PREFETTURA Div. Ragioneria

**e. p.c. ALLA DIREZIONE PROVINCIALE
DEL TESORO
(per chi ha la pensione definitiva)**

Posizione:

Il sottoscritto _____
grado o qualifica _____
nato il _____ a _____
residente in _____
via _____
cessato dal servizio dal _____
già amministrato dal _____
(ultimo Reparto di appartenenza) con tratta-
mento di pensione provvisoria (o vitalizia con
certificato d'iscrizione n. _____)

CHIEDE

a norma della deliberazione n. 1931 del 14
aprile 1988 della Sezione Controllo della Corte
dei Conti la riattribuzione dei benefici di cui
all'art. 1 della legge 24-5-1970, n. 336 e la con-
seguente liquidazione di quanto spettantegli per
effetto della rideterminazione stipendiale e pen-
sionistica.

Dichiara a tal fine di aver fruito del beneficio
nel grado o qualifica di _____
Data _____
Recapito _____

Firma _____

Scattano i rimborsi dell'IR- PEF sulle buonuscite

Il fisco ha finalmente deciso, in base
alla sentenza 178/1986 della Corte
Costituzionale e alla legge 26 settem-
bre 1986, n. 482, di restituire, agli
aventi diritto, la quota di Irpef pagata in
più sulla liquidazione della indennità di
buonuscita.

Fino al 1985 l'imposta veniva
pagata sulla buonuscita applicando
una aliquota fiscale corrispondente a
quella dovuta sulla metà del reddito
complessivo netto del contribuente nel
biennio anteriore all'anno in cui era
pagata la liquidazione.

La legge 482 ha riformato il sistema
di imposizione sulle liquidazioni di fine
lavoro, introducendo criteri di calcolo
tendenti a favorire la lunga anzianità di

servizio con ritenuta fiscale più favore-
vole rispetto a quella applicata prima
della nuova legge.

Da qui l'interesse dei dipendenti
andati in pensione dal 1 gennaio 1980
in poi, e quindi trattati con la vecchia
meno favorevole disciplina fiscale, a
rientrare nel campo di applicazione
della nuova legge.

Per tale motivo gli interessati hanno
potuto presentare istanza di riliquida-
zione alle Intendenze di Finanza entro
il 28 febbraio 1986 (entro il 28 agosto
successivo per gli eredi di persone
decedute nei 4 mesi antecedenti la sca-
denza ordinaria).

La domanda doveva essere redatta
su appositi moduli predisposti dal
Ministero delle Finanze e corredata
dalla documentazione del datore di
lavoro. Tale documentazione doveva
essere presentata, pena la decadenza,
entro il 30 settembre 1986. Moltissime
domande sono ancora incomplete;
con una circolare emanata dal Ministro
delle Finanze Colombo sono stati riap-
erti i termini per la presentazione
della documentazione, riapertura che
riguarda, beninteso, solo coloro i quali
hanno fatto la domanda entro il 28
febbraio 1986.

La circolare ha stabilito altresì che
coloro i quali non hanno presentato
insieme alla domanda, anche la docu-
mentazione, potranno farlo in futuro
spedendola entro 90 giorni dal ricevi-
mento dell'avviso dei documenti man-
canti da parte dell'Intendenza di
Finanza.

Sulla base delle documentazioni
raccolte e dopo le verifiche che i cespiti
del contribuente siano stati dichiarati
sui modelli 740 e 740/S, che le quote
di indennità percepite da ogni pensio-
nato siano state indicate sulle annuali
dichiarazioni dei redditi; che nei casi in
cui il pensionato sia deceduto, gli eredi
abbiano provveduto a dichiarare al
fisco le quote di indennità loro spettan-
ti, gli uffici finanziari iniziano, la proce-
dura di rimborso dell'Irpef pagata in
più mediante invio degli ordinativi di
pagamento al servizio di Tesoreria
Provinciale dello Stato presso la Banca
d'Italia la quale provvederà conse-
guentemente ad inviare i vaglia ai
beneficiari.

Per chi è andato in pensione prima
del 1980, l'applicazione della nuova
legge è riservata solo a coloro che
hanno dato inizio ad un contenzioso
con il Ministero delle Finanze mediante
istanza di rimborso all'Intendenza di
Finanza "regolarmente coltivato" e
cioè, entro 18 mesi dalla ritenuta

fiscale e che dopo 90 giorni senza rice-
vere risposta, hanno poi prodotto
ricorso alla Commissione Tributaria di
primo grado e poi, in caso di rigetto da
parte di quest'ultima, ulteriore ricorso
alla Commissione Tributaria di
secondo grado ed eventualmente
anche alla Commissione centrale.

Per i dipendenti statali, secondo una
interpretazione data dalla Commis-
sione centrale tributaria a sezioni unite
(decisione n. 3799 depositata il 29-4-
1988) il termine per proporre istanza di
rimborso non sarebbe di 18 mesi (art.
38 del D.P.R. 602/1973) ma di 10
anni, secondo la prescrizione ordinaria
di cui all'art. 2946 del codice civile. Se
tale decisione (che per il momento vale
solo per le cause discusse singolar-
mente) verrà assunta come principio-
guida da tutte le altre Commissioni tri-
butarie, gli ex dipendenti statali iscritti
all'Enpas, in pensione da 10 anni,
devono oggi presentare (se non lo
hanno già fatto in tempo utile in passa-
to) una istanza in carta semplice, indi-
rizzata all'Intendenza di Finanza il cui
tracciato può essere il seguente:

Schema di domanda

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
già dipendente dal Ministero dell'Interno ces-
sato dal servizio il _____ chiede il rimborso
dell'imposta prelevata sulla propria indennità
di buonuscita in misura maggiore di quella
effettivamente dovuta ai sensi della legge
178/1986 della Corte Costituzionale e della
legge 26 settembre 1985, n. 482.
Si fa presente che l'indennità di buonuscita
è stata riliquidata dall'ENPAS in data (indicare
la data di riliquidazione che presumibilmente
è avvenuta tra il 1983 e 1984, data che l'Enpas
ha riliquidato l'indennità di buonuscita agli
statali che erano andati in pensione dal 1°
gennaio 1969 in poi, con il conteggio del rateo
della 13ª mensilità).
In fede _____
Firma _____
Data _____
Recapito e Codice Fiscale _____

Qualora l'Intendenza di Finanza (come di
solito avviene) non dovesse rispondere entro il
90° giorno, in base al silenzio-rifiuto, ricorrere
alla Commissione Tributaria di 1° grado. Tale
ricorso va redatto su carta da bollo (una copia in
carta semplice, firmata in originale, va inviata
all'Intendenza di Finanza) nel modo seguente:

Il sottoscritto già dipendente dal Ministero del-
l'Interno cessato dal servizio il _____
ricorre avverso il silenzio rifiuto dell'Intendenza
di Finanza di _____
contro l'istanza di rimborso della ritenuta sulla
propria indennità di buonuscita in misura mag-

giore di quella dovuta in base alla sentenza 178/
86 della Corte Costituzionale e alla legge 482 del
1985.

Al riguardo fa presente che l'indennità di
buonuscita è stata riliquidata dall'ENPAS in
data _____ e che l'istanza di rimborso della
ritenuta fiscale è stata presentata all'Intendenza
di Finanza nel rispetto dei termini della prescri-
zione ordinaria di cui alla sentenza 3799 della
Commissione Tributaria Centrale a sezioni unite
depositata il 29 aprile 1988.

In fede

Firma _____

Data _____

Recapito e Codice Fiscale _____

* * *

Procedure per l'inoltro di pratiche intese ad ottenere con il ricorso alla Corte dei Conti una svolta favorevole nella attuale legislazione pensionistica.

Il Consiglio Nazionale del 3 Dicem-
bre, investito di quanto all'oggetto, si è
dichiarato favorevole a che le modalità
per il ricorso fossero portate a cono-
scenza delle Sezioni.

La procedura che illustriamo si basa
sulla considerazione che, mentre
alcune categorie di pensionati pubblici
hanno ottenuto la rivalutazione pen-
sionistica (sentenza 501/1988 della
Corte Costituzionale - Fiamme d'Oro
n. 9-10, 1988, pag. 9), tutti gli altri
rimangono nella amara situazione di
prima.

Sulla linea che indichiamo, molti si
sono mossi in modo forse più categori-
co, i colleghi delle Associazioni pensio-
nati della Liguria; l'Italia affermano è la
patria del diritto, ma solo per quanti
con tenacia faranno valere le proprie
ragioni.

Prendiamo dalle note dei colleghi di
Genova le regole per il ricorso:

a) inviare istanza di riliquidazione
della pensione all'Amministrazione
che ha emesso il decreto di pensiona-
mento. Indirizzare la domanda, in
carta semplice, al Ministro pro-tem-
pore del Ministero di appartenenza.
Spedire RACCOMANDATA A.R.
conservando, oltre ad una copia, la
ricevuta che servirà, poi, di base per il
ricorso vero e proprio.

Fac-simile della istanza:

(da "Fiamme Gialle" n. 7, pag. 8)

Al Sig. Ministro
Ministero
Via _____
ROMA

OGGETTO: Istanza di riliquidazione della pen-
sione.

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

già dipendente da _____

collocato a riposo in data _____

con qualifica di _____

iscritto a pensione con D.M. n. _____

in relazione ai principi affermati con sentenza n.
501/1988 della Corte Costituzionale, così riba-
diti:

- 1) carattere retributivo previdenziale delle pen-
sioni; ne deriva che il trattamento di quie-
scenza deve essere proporzionato alla qua-
lità e alla quantità del lavoro prestato;
- 2) il trattamento pensionistico non deve essere
necessariamente e in ogni caso inferiore al
trattamento del servizio attivo;
- 3) deve essere assicurata al pensionato ed alla
sua famiglia, come all'impiegato in servizio
attivo, un'esistenza libera e dignitosa giusta il
disposto dell'art. 36 della Costituzione;
- 4) la proporzionalità e l'adeguatezza vanno
costantemente assicurate al pensionato in
relazione ai mutamenti del potere d'acquisto
della moneta e del costo della vita;
- 5) la pensione deve intendersi come retribu-
zione differita comportante un costante ade-
guamento del trattamento di quiescenza alle
retribuzioni del servizio attivo.

CHIEDE

che, anche in ossequio al disposto dell'art. 3
della Costituzione, gli venga riliquidata l'attuale
pensione in godimento, e relative decorrenze,
sulla base degli stipendi previsti per i pari grado
o qualifica in servizio con la stessa anzianità, con
gli interessi maturati e la rivalutazione delle
somme non corrisposte.
Con osservanza.

(firma e indirizzo)

(data)

b) se l'Amministrazione risponde
negativamente, dalla data di ricezione
della risposta decorrono i termini (60
giorni) per proporre ricorso alla Corte
dei Conti;

c) se l'Amministrazione non rispon-
de, trascorsi 60 giorni dalla data di rice-
zione dell'istanza da parte dell'Ammi-
nistrazione stessa, risultante dalla car-
tolina A.R., si invia, al Ministro pro-tem-
pore, una diffida.
Ecco il modulo:

(da "Fiamme Gialle" n. 7, pag. 9)

Al Sig. Ministro
Ministero
Via _____
ROMA

OGGETTO: Diffida.

A seguito dell'istanza trasmessa con racco-
mandata e ricevuta di ritorno n. _____

del _____ con la quale lo scrivente

nato a _____ il _____

residente in _____

via _____

collocato a riposo con decorrenza _____

iscritto a pensione col n. _____

amministrato dalla Direzione Provinciale del

Tesoro di _____ con trattamento econo-

mico attinente al grado di _____
chiedeva la rivalutazione del proprio tratta-
mento pensionistico in rapporto alle retribuzioni
previste per gli impiegati civili e militari dello
Stato con pari qualifica in attività di servizio, oltre
agli interessi e rivalutazione delle somme non
corrisposte.

DIFFIDA

codesto Amministratore a provvedere a quanto
richiesto.
Con osservanza.

(firma e indirizzo)

(data)

Tale diffida redatta in carta da bollo
da lire 5.000 e corredata di una copia
dell'istanza in carta semplice, deve
essere notificata tramite ufficiale giudi-
ziario, il quale, dopo la notifica, resti-
tuirà la copia in carta semplice con la
relazione contenente la data di conse-
gna.

d) Trascorsi 30 giorni dalla data di
cui sopra, essendosi formato il silenzio-
rifiuto equivalente alla risposta negati-
va, si dovrà proporre ricorso alla Corte
dei Conti (entro 60 giorni).

È auspicabile che tutti si rendano
conto dell'importanza del ricorso. Si
tenga presente che i benefici ottenuti
dai presentatori delle istanze non è
detto che vengano estesi anche a chi
non ha fatto nulla. Pertanto chi non
presenta ricorso potrebbe correre il
rischio di ottenere miglioramenti in
ritardo rispetto ai colleghi più solerti o
di non ottenerli affatto.

IMPORTANTE: Anche le o i titolari
di pensioni di reversibilità possono
presentare il ricorso.

Per il ricorso alla Corte dei Conti, pel
quale quanto precede è condizione, (si
ricorre infatti contro il diniego della
Amministrazione a corrispondere il
trattamento richiesto) occorre il patro-
cinio di Avvocato a ciò abilitato. Il
ricorso è atto individuale di cui cia-

scuno si assume la responsabilità, gli oneri e i benefici: è chiaro, però, che atteso il costo, è indispensabile che quanti intendano usarne, adiscano il legale in numero consistente e tale da ridurre l'onere. Il testo del ricorso alla Corte dei Conti sarà quello consigliato dal legale.

Cosa accadrà? Dipende da quanti saranno a ricorrere. È quindi giusta filosofia quella dello slogan dei colleghi di Genova: "RICORRI, RICORRI, QUALCOSA ACCADRÀ".

Cordiali saluti.

**Il Presidente Nazionale
Ten. Gen. (c) Dott.
Remo Zambonini**

Benefici per gli ex combattenti andati in pensione prima del 7-3-1968

Com'è noto la legge 15 aprile 1985, n. 140 - art. 6 - ha concesso, ai soggetti appartenenti alle categorie previsti dalla legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni e integrazioni (ex combattenti e assimilati), in servizio alla data del 7 marzo 1968, una maggiorazione reversibile del rispettivo trattamento di pensione nella misura di lire 30.000 mensili (50 per cento dal 1-1-1985 e il residuo importo dal 1° gennaio 1987), esclusi quelli che avevano usufruito o che hanno titolo a fruire i benefici previsti dall'art. 1 della citata legge n. 336/1970.

Da tale maggiorazione sono stati ingiustamente esclusi e senza alcuna motivazione, i pensionati ex combattenti e assimilati più anziani costretti a lasciare il servizio prima della fatidica data del 7 marzo 1968.

A cancellare ogni discriminazione è stato finalmente provveduto a rendere giustizia anche agli ex combattenti e assimilati andati in pensione prima del 7 marzo 1968, con legge 29 dicembre 1988, n. 544 - art. 6 - che ha esteso, a detto personale, la maggiorazione della pensione di cui al 1° comma dell'art. 6 della legge n. 140/1985, nella stessa misura di lire 30.000 a decorrere dal 1° gennaio 1989.

Bruni

Per facilitare gli adempimenti necessari provvediamo, qui di seguito a pubblicare il fac-simile di domanda:

Fac-simile di domanda

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della P.S.
Direz. Centrale del Personale
Servizio Trattamento
di Pensione e Previdenza
ROMA

Alla Direzione Provinciale del Tesoro

Posizione _____

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente a _____

via _____ n. _____ C.A.P. _____

cessato dal servizio dal _____

col grado di _____

già amministrato dal (ultimo reparto di appartenenza) titolare della pensione n. _____

con decorrenza dal _____ essendo in

possesso della qualifica di ex combattente (o una delle altre qualifiche elencate nell'art. 1 della legge 24-5-1970, n. 336), come risulta nel proprio foglio matricolare

CHIEDE

la maggiorazione della pensione prevista dall'art. 6 della legge 29 dicembre 1988, n. 544.

Dichiara di non aver chiesto e di non richiedere su altri trattamenti pensionistici tale maggiorazione.

Il sottoscritto, data anche l'età, prega cortesemente che il beneficio gli venga attribuito con ogni possibile urgenza.

Data _____ Firma _____

* * *

Attività nel 1988 del Servizio Trattamento di Pensione e di Previdenza.

Il Servizio Trattamento di Pensione e di Previdenza ha redatto una relazione sulla attività svolta nel 1988: è un interessantissimo ma ponderoso documento in otto pagine che non può trovare, per ovvie ragioni, totale ospitalità su "Fiamme d'Oro". Siamo peraltro grati al Comm. Antonio Squarcione, fratello del nostro indimenticabile Nicolò, che ne ha redatto una sintesi che ci ha inviato e che trascriviamo convinti di rendere un servizio ai soci e di contribuire ad una retta conoscenza delle cose.

"Signor Presidente, ritenendo fare cosa utile ho sintetizzato l'opera svolta nel 1988 in materia di pensioni, equo indennizzo ecc. ecc.

Il Servizio Trattamento di Pensione e di Previdenza ha svolto durante l'anno 1988 il seguente lavoro:

- sono state definite n. 5.959 pratiche con l'emissione dei relativi decreti di pensione;
- sono state inviate al Comitato per le pensioni privilegiate ordinarie n. 3.261 richieste di parere sulla dipendenza da causa di servizio solo per pensione;
- sono stati emessi n. 5.253 titoli di spesa (ruoli di spesa fissa, mandati di pagamento, ordini di accreditamento);
- sono state inviate n. 27.069 lettere riguardanti istruttoria e comunicazioni varie;
- sono stati emessi n. 5400 provvedimenti che si concretizzano in 541 decreti collettivi e con altrettanti titoli di spesa, relativi alla costituzione della posizione assicurativa presso le varie sedi nazionali dell'I.N.P.S.;
- sono state inviate n. 20.895 lettere per comunicazioni e istruttoria varie per la costituzione della posizione assicurativa I.N.P.S.;
- sono stati emessi n. 3.845 decreti di liquidazione di equo indennizzo ed altrettanti mandati di pagamento;
- sono state inviate al Comitato P.P.O. n. 8.195 richieste di parere per il riconoscimento della dipendenza da causa di servizio e concessione di equo indennizzo;
- sono stati emessi n. 2.609 decreti ministeriali negativi di equo indennizzo;
- sono state inviate n. 19.913 lettere riguardanti istruttoria e comunicazioni varie relative all'equo indennizzo;
- è stata svolta un'intensa attività d'informazione e di guida da parte dell'ufficio Pubbliche relazioni che disimpegna ad una richiesta media giornaliera di 35-40 persone, per la maggior parte pensionati.

Mi auguro che queste notizie, cui aggiungo quella assai significativa, che è in corso di installazione una struttura meccanografica per l'automazione delle procedure interne riguardanti il riconoscimento della dipendenza da causa di servizio, la concessione dell'equo indennizzo e dell'indennità 'una tantum', possano servire alla corretta conoscenza delle cose".

Antonio Squarcione

Vita delle Sezioni

AREZZO

Il 19 Novembre, organizzata dalla Sezione ANPS in collaborazione con quella dei Carabinieri in Congedo e con i due Sindacati di Polizia "SIULP" e "SAP", è stata celebrata, nella Chiesa di S. Bernardo, una Santa Messa in suffragio dei Caduti e Defunti delle Forze dell'Ordine.

Presenti le massime Autorità della



AREZZO - 19/11/1988 - Rappresentanza della Sezione ANPS e dell'Associazione CC. alla S. Messa in suffragio dei Caduti e Defunti delle Forze dell'Ordine.

Provincia oltre ai rappresentanti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma con bandiere e ad una numerosa folla di cittadini.

* * *

Promossa dalla Sezione Aretina d'Arma Aviazione, il 20 novembre, presso la Chiesa di San Bernardo, è stata celebrata una Santa Messa in suffragio dei Caduti delle "Frecce Tricolori": Tenenti Colonnelli Mario Naldini e Ivo Nutarelli, Capitano Giorgio Alessio e delle vittime della tragedia di Ramstein.

Alla cerimonia erano presenti il Comandante della Scuola Aerea di Guerra, Generale di Divisione Giu-

seppe Degli Innocenti, le Autorità Civili e Militari della Provincia, i rappresentanti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma con bandiere e il Gonfalone del Comune di Arezzo.

La Sezione ANPS ha partecipato con numerosi soci e bandiera.

BASSANO DEL GRAPPA

Il 5 dicembre, il Prefetto di Vicenza



BASSANO DEL GRAPPA - 5/12/1988 - Visita alla Sezione ANPS del nuovo Prefetto Dr. Sergio Porena. Da sinistra: il Dr. Moncada, il V. Questore Dr. Milioni, il Prefetto Dr. Porena, l'ispettore Minisini, il Pres. della Sez. ANPS Marcadella.

Dott. Sergio Porena, che da pochi giorni aveva assunto le sue funzioni nella Provincia, ha visitato la Caserma della Sottosezione Polstrada.

Con l'occasione il Prefetto, accompagnato dal suo Capo Gabinetto Dott. Ercole Moncada e dal Comandante la Sezione Polstrada di Vicenza Vice Questore Dott. Claudio Milioni, ha visitato la sede della Sezione ANPS, interessandosi dell'attività della Sezione e promettendo il suo appoggio.

Al termine della visita ha incaricato il Presidente Ugo Marcadella di porgere a tutti gli associati e familiari il Suo cordiale saluto.

COMO

L'11 dicembre si è tenuto il tradizionale pranzo sociale di fine anno, a cui hanno partecipato 166 Soci. È l'appuntamento per lo scambio degli auguri, per fare il punto sull'attività della Sezione durante l'anno e gettare le basi per il programma 1989, che prevede due gite di notevole impegno ed interesse: in Sicilia nel mese di aprile ed in Turchia a settembre. Altre gite brevi saranno effettuate a Cortina e Moena, a Parma ed a Monterosso al Mare (SP).

All'incontro, hanno partecipato il Sindaco Angelo Meda, il Questore Dott. Domenico Savastano con la gentile Signora ed i Presidenti delle Sezioni di Varese e Sondrio, Merlo e Bertinelli con alcuni Soci. Nell'occasione è stata rivolta all'Amministrazione comunale una richiesta affinché aiuti a risolvere il problema di una nuova sede sociale per i 550 Soci comaschi.

Al termine del felice incontro è stata



COMO - 11/12/1988 - Pranzo sociale. Da sinistra: il Pres. Sez. ANPS di Sondrio Bertinelli, il Sindaco di Como Meda, il Questore Dr. Savastano, il Pres. Sez. ANPS Palermo.

effettuata una raccolta di fondi per contribuire al completamento del mosaico di San Michele Arcangelo a Campeggio di Faedis.

CUNEO

Il 28 novembre è stata celebrata la S. Messa in suffragio dei Defunti della P.S., presso la Chiesa di S. Ambrogio.

Erano presenti il Prefetto Dr. Felice Sorgi, il Questore Dr. Raffaele Roberto, il Col. Clemente Gaspari, Comandante il Gruppo CC. di Cuneo; il V. Questore Dr. Vincenzo Diaferia, dirigente la sezione Polizia Stradale e l'Ispettore Arturo Dani della Polizia Stradale. Presente la Bandiera della Sezione, scortata dal Presidente, dai componenti del Consiglio, dai Soci e dai familiari dei defunti.



FABRICA DI ROMA - 24/10/1988 - Un gruppo di alunni della Scuola Elementare "Dante Alighieri" in visita all'Istituto Ispettori di Polizia di Nettuno, accompagnati dal Segr. Econ. Fochetti e dai Consiglieri Cilli e Mariani.



CUNEO - 28/11/1988 - Consegna dei diplomi di Socio Onorario al Prefetto Dr. Sorgi e al Questore Dr. Roberto.

Terminata la funzione Religiosa le Autorità si sono recate in Prefettura, dove il Presidente della Sezione M. Ilo Eugenio Mingione ha consegnato al Prefetto ed al Questore il diploma di Socio Onorario.

Il Prefetto, nel ringraziare la Sezione, ha espresso parole di simpatia e di apprezzamento, dichiarandosi sempre disponibile.

Il 19 novembre, in occasione del giuramento degli allievi del 63° corso "Argentera" della Guardia di Finanza, una delegazione della Sezione ANPS ha preso parte alla cerimonia.

La Bandiera della Sezione, unitamente a quelle delle altre associazioni combattentistiche, ha sfilato davanti

allo schieramento, il quale ha reso gli onori militari.

FABRICA DI ROMA

Il 24 ottobre una delegazione della Sezione, composta dal Segretario Economico Augusto Fochetti e dai Consiglieri Sov. Capo in servizio Mariano Mariani e Vincenzo Cilli, ha accompagnato 50 alunni delle classi 4^a e 5^a elementare della scuola "Dante Alighieri" di Fabrica di Roma (VT), a visitare l'Istituto per Ispettori di Polizia di Nettuno.

Il benvenuto è stato dato dal V. Direttore dell'istituto.

Gli alunni e gli insegnanti sotto la guida di due Vice Ispettori, hanno visi-

tato le aule didattiche e la biblioteca, ed hanno assistito ad una manifestazione di un reparto cinofilo ed a una manifestazione sportiva del gruppo Fiamme Oro.

Alla partenza, la Delegazione ha ringraziato il V. Direttore, consegnandogli due gagliardetti della Sezione ANPS.

* * *

Il 29 ottobre una delegazione della Sezione si è recata con la bandiera a Rieti, su invito di quella sezione, per partecipare alla inaugurazione del monumento ai Caduti della Polizia.

* * *

Il 4 novembre, su invito del Sindaco, una delegazione, con Bandiera, ha partecipato al corteo che ha deposto una corona al monumento dei Caduti di tutte le Guerre, in occasione del 70° anniversario della vittoria.

FIRENZE

Il 19 novembre cinquantadue Soci hanno effettuato una gita socio-turistica a Ferrara.

L'accoglienza dei Soci di quella Sezione e del loro Presidente Cav. Adone Stentella, che ha fatto da Cicerone durante il giro turistico della città, è stata encomiabile.

Al pranzo, oltre a numerosi colleghi ferraresi con le loro Signore, è intervenuto l'Ex Prefetto Dr. Valter Locchi, festosamente accolto dai Soci fiorentini, molti dei quali, compreso il Presidente, sono stati all'Ufficio Politico della Questura di Firenze quando egli ne era Dirigente.

Al termine del pranzo, la Sezione di Firenze ha donato alla Sezione di Ferrara una piccola statua in bronzo.

* * *

Il 17 dicembre, presso la Sala "Cangiario" della Questura, si è svolta la "Festa dell'Anziano" (3^a edizione), per festeggiare i Soci che hanno compiuto ottanta anni: Cav. Luigi Malevolti e Cav. Salvatore Riccio.

Il Prefetto ed il Questore, assenti per impegni, hanno fatto pervenire il loro saluto ed augurio.

Ai festeggiati la Sezione ha donato una piccola statua di bronzo, raffigu-



FIRENZE - 17/12/1988 - Festa dell'anziano. La Dott.ssa Mariella Dionisi consegna il dono ricordo al Cav. Malevolti; al centro l'Ispettore Nazionale Gen. Adinolfi e il Presidente Minigrilli.

rante il "Perseo".

Sono stati inoltre consegnati a Mons. Alberto Alberti, il diploma e la tessera di Socio Benemerito.

* * *

I seguenti soci hanno versato offerte in favore della Sezione: Dino Rezzesi L. 50.000; Eugenio Boschelli L. 35.000; Marino Valtangoli L. 10.000; Vincenzo Bonifazi L. 10.000.

GORIZIA

Il 14 dicembre, in una sala della Caserma Massarelli, si sono incontrati

numerissimi Soci e familiari per il tradizionale scambio di auguri natalizi.

All'incontro erano presenti il V. Prefetto dott. Guido Coco, il V. Questore Vicario Dott. Rosario Sannino, il Comandante della Sezione Polizia Stradale V. Questore Giorgio Testa, il Dirigente del Settore Polizia di Frontiera Dott. Roberto Leo, molti Funzionari della Questura e personale in servizio.

Presente anche il Dott. Spanghero in rappresentanza della Cassa di Risparmio di Gorizia, Istituto che è Socio Benemerito della Associazione.

È seguito un simpatico rinfresco.

* * *



GORIZIA - 14/12/1988 - Incontro dei Soci e familiari per lo scambio di auguri Natalizi.



App. PS. Cosatto Aldino.

GORIZIA

Il 29 dicembre si sono svolti i funerali del socio Aldino Cosatto.

La sua scomparsa ha profondamente commosso tutti i soci della Sezione ANPS che lo hanno sempre stimato per la sua bontà d'animo.

Uomo serio, buono, onesto, dedito alla famiglia, era molto attaccato all'Associazione.

Al rito funebre era presente la Bandiera della Sezione con numerosi colleghi. Tutti i soci lo ricordano con profondo rimpianto e rinnovano alla vedova Signora Luigia Fava ed ai figli le più sentite condoglianze.

IMOLA

La Sezione, su invito della nuova Sezione della Associazione Nazionale del Fante, ha partecipato con la propria Bandiera e numerosi soci alla celebrazione della fondazione della Sezione del Fante in Imola, tenutasi il 27 novembre.

La Sezione, su invito delle locali Sezioni delle Associazioni Nazionali "Artiglieri d'Italia" e "Marinai d'Italia", ha partecipato con la propria Bandiera e numerosi soci alla commemorazione congiunta della loro Protettrice e Patrona "Santa Barbara", tenutasi il 4 dicembre con la celebrazione di una Santa Messa nella Basilica di Santa Maria in Regola.

* * *

La Sezione ha promosso una conferenza-dibattito su: "La droga: rischio psicofisico ed infettivo; aspetti giuridici e legali".

Il Comune ha concesso una sala-convegno e l'U.S.L. 23 di Imola ha messo a disposizione due Funzionari Sanitari esperti nelle specifiche materie della droga e dell'A.I.D.S., per la conferenza-dibattito che ha avuto luogo, con notevole partecipazione di pubblico, presso la sala del cinquecentesco "Palazzo Tozzoni" il 10 dicembre.

Sono intervenuti come Relatori principali: il Dr. Alberto Favero, Primario Ospedaliero del Laboratorio Analisi; la Dr.ssa Licia Versari, Psicologa; il Dr. Adriano Mondini, Medico di base e socio benemerito; il M^o Antonio Ciccolini, Sovrintendente Principale.

IMPERIA

La Sezione ha messo a disposizione, per l'anno scolastico 1988/89, la somma di L. 1.000.000 da elargire a studenti figli di Soci, quale contributo scolastico per onorare la Memoria del defunto Presidente, Avv. G. Calleri.



IMOLA - 10/12/1988 - Conferenza dibattito sulla droga. Da sinistra: Sovr. Princ. Ciccolini, il Dr. Favero, la Dott.ssa Versari, il Pres. Sez. ANPS Vitale e il Dr. Mondini.

L'assegnazione dei premi è avvenuta il 16 dicembre, mediante sorteggio dei nominativi, alla presenza di una commissione composta dal Presidente della Sezione, di Membri del Consiglio e di Genitori.

Sono stati sorteggiati gli studenti: Rosamaria Bonanno, Anna Balzano, Gianrico Barone, Christopher Leone, Lucia Mirarchi, Alessandro Nasi, Manuela Pastore, Gianfranco Melchiorre, Gabriella Tropeano.

LA SPEZIA

La Sezione, su invito del Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'Alto Tirreno, ha partecipato con una Rappresentanza e la Bandiera, guidata dal Presidente, alla cerimonia della Commemorazione dei Defunti, che ha avuto luogo il 2 novembre 1988, nella Cappella del Cimitero Urbano, presenti le Maggiori Autorità Civili, Militari e Religiose.

Dopo il Sacro Rito le Autorità hanno deposto corone al Sacriario dei Caduti di tutte le Guerre.

* * *

L'Ammiraglio di Squadra Franco Papili, Comandante in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'Alto Tirreno - recentemente destinato a La Spezia - ha reso una visita di cortesia alle Associazioni d'Arma.

Dopo l'allocuzione e le presentazioni l'Alto Ufficiale ha visitato le singole Sezioni.

Nel corso della visita alla Sezione ANPS si è intrattenuto col Presidente D'Eramo e si è interessato all'attività del Sodalizio.

* * *

Il 3 dicembre, su invito del Sindaco, una Rappresentanza della Sezione, con la Bandiera, ha partecipato alla cerimonia dello scoprimento di una lapide in ricordo dei cittadini che nel novembre 1944 furono deportati nei campi di sterminio tedeschi.

Oratore ufficiale l'On.le Avv. Giuseppe Fasoli, presenti le Maggiori Autorità della Sede e numerose delegazioni delle diverse scuole spezzine.

* * *

Su invito del Vescovo e del Comandante dell'Aeroporto "L. Conti" di

Cadimare (La Spezia), il Presidente della Sezione, Cav. Attilio D'Eramo, ha partecipato al Solenne Rito della Ordine Sacerdotale del Maresciallo di 3^a Classe dell'Arma Aeronautica Meteo Giovanni Bartolini, che ha avuto luogo il 7 dicembre nella Cattedrale, alla presenza del Vicario Generale dell'Ordinario Militare per l'Italia, Mons. Domenico Salvatico e delle Massime Autorità Civili e Militari.

* * *

Su invito della Curia Vescovile il Presidente della Sezione, Cav. Attilio D'Eramo, ha partecipato alla celebrazione della "Giornata della Pace" che ha avuto luogo il 31 dicembre 1988, nella Chiesa Cattedrale di Cristo Re.

Durante la Santa Messa il Vescovo Mons. Siro Silvestri ha presentato il Messaggio del Papa: "Per costruire la Pace rispettare le minoranze".



LA SPEZIA - 30/11/1988 - Visita alla Sezione ANPS dell'Ammiraglio di Squadra Papili; al centro il Presidente D'Eramo.

LUGO

L'11 novembre 1988, nei locali della Sezione si è tenuta la tradizionale castagnata di San Martino, alla presenza di numerosissimi Soci, sia in congedo che in servizio, Soci Simpatizzanti e Benemeriti e una rappresentanza delle Sezioni Finanziere e Vigili Urbani.

* * *

Il 4 dicembre, su iniziativa della Sezione, nella Chiesa del Carmine, i Padri Carmelitani hanno celebrato una

Santa Messa in suffragio dei Soci Scomparsi.

Alla Funzione Religiosa hanno assistito i familiari dei Defunti, rappresentanze in uniforme del Commissariato, del Distaccamento della Polizia Stradale ed un folto pubblico.

La Sezione era presente con il Consiglio al completo e numerosissimi Soci.

MANTOVA

IN FESTA INSIEME POLIZIOTTI E CARABINIERI IN PENSIONE

Il 26 novembre si è celebrata la festa sociale delle due benemerite Associazioni dei Carabinieri e della Polizia di Stato, Sezioni di Mantova. Salone gremito da soci e familiari e tanti ospiti tra cui il Prefetto Dott. Cardamone, il Sindaco Vladimiro Bertazzoni, il Questore Dott. Bartolomeo, il Comandante del Presidio Militare Col. Barbera, il Cap.

Ignesti per il Gruppo Carabinieri, il Vice Questore vicario Dott. Sofia, il Capo di gabinetto della Questura Dott. Della Rocca, il Col. Gelato per il IV Rgt. Missili, il Ten. Martinelli per la Guardia di Finanza, il Sovrintendente Capo Colasi per la Sezione Polstrada, il Comandante la Stazione Carabinieri di Mantova e il Sovrintendente P.le Piccirillo per il reparto Agenti di P.S.

Dopo gli indirizzi di saluto dei due Presidenti Cav. Lino Peretti e Cav. Bruno Melis e gli interventi del Sindaco, del Prefetto e del Questore, favorevolmente impressionati dal fraterno affiatamento tra le due Associazioni, il brillante animatore Mini Rizzotti presentava una sfilata di moda-pelle di una boutique di Viadana.

I convitati esprimevano calorosi consensi allo chef Virgilio e agli organizzatori, in particolare al Presidente Cav. Peretti, al V. Presidente Cav. Uff. Gabriella Giulietti ed ai consiglieri Caneo e Marani.

MATERA

Il 22 dicembre, nella Sala Riunioni della Questura, alla presenza del Prefetto Dott. Michele La Gala, del V. Questore Vicario Dott. Pietro D'Orsi, di funzionari, dei rappresentanti dei sindacati di Polizia, dei Soci dell'Associazione e dei loro familiari, ha avuto luogo la cerimonia del "Natale del Socio 1988".

Il Presidente ha esposto le finalità dell'Associazione, mettendo in evidenza il fatto che la Sezione è ancora priva di sede sociale.

Al termine ha preso la parola il Prefetto, il quale, nel ringraziare il Consiglio per la lodevole iniziativa, ha



MANTOVA - 26/11/1988 - Festa Sociale della Sez. ANPS e della Sezione Assoc. CC. Da sinistra: il Prefetto Dr. Cardamone, il Cav. Melis, il Cav. Peretti, il Questore Dr. Bartolomeo, il Dr. Sofia, il Dr. Della Rocca e il Cap. Ignesti.



MATERA - 22/12/1988 - Natale del Socio. Il Prefetto Dr. La Gala saluta gli intervenuti.

espresso parole di incoraggiamento a proseguire con altri incontri e manifestazioni.

Durante il rinfresco a tutti i Soci è stato consegnato un pacco dono.

MONTECATINI TERME

L'11 dicembre la Sezione ANPS ha celebrato la Festa d'Autunno e del Socio, alla quale hanno partecipato numerosi Soci in servizio ed in congedo, unitamente alle loro famiglie.

Nella neo Basilica di S. Maria Assunta, il Preposto Don Antonio Giovacchini ha celebrato la S. Messa in suffragio dei Caduti e Defunti della Polizia e dei Soci scomparsi, alla quale hanno partecipato il V. Prefetto di Pistoia Dr. Cicchetti, il V. Questore Dr. Spadarella, Dirigente del Commissariato di Montecatini Terme, il Pretore di Monsummano Terme Dr. Bitonte, il Presidente della Cassa Artigiana della Valdinievole Arch. Prof. Giovannelli, Socio benemerito per titoli di p.m., il V. Sin-

daco Checcucci e il Dr. Sirio Stefanelli.

Successivamente, durante il pranzo sociale, le Autorità presenti hanno consegnato l'attestato di Socio Benemerito al Cav. Uff. Roberto Lupori, Dirigente della Soc. Autoterme-Alfa Romeo.



PARMA - 10/11/1988 - Visita alla Scuola Allievi Agenti di Piacenza. Lezione di tecniche operative.

PADOVA

L'11 dicembre i Soci della Sezione si sono riuniti per il consueto scambio di auguri nel salone di un Ristorante di Rubano. Vi hanno preso parte il Vice Prefetto Vicario Dott. Serianni, il nuovo Questore Dr. Renato Capasso; l'Ispettore generale del Ministero dell'Interno Dott. Coppola; l'Ispettore Nazionale ANPS Ten. Generale (T.O.) Tuccio Toti; il Generale Fucelli Comandante del Compartimento Stradale; il Vice Questore 1° Dirigente Bertolino, Ispettore III Zona della Polizia di Stato; il Vice Questore 1° Dirigente Dott. Cernetig, Comandante del II Reparto Mobile; il S. Tenente (r) dei CC. Rizzo, in rappresentanza dell'Associazione Nazionale Carabinieri unita in gemellaggio alla Sezione ANPS.

Durante il pranzo, hanno preso brevemente la parola il Presidente della Sezione Magg. Generale Francesco Londei, il Questore Dott. Capasso ed il

Ten. Gen. Toti.

Al pranzo è seguito un trattenimento danzante.

PARMA

Il 10 novembre 50 soci e familiari della Sezione hanno visitato la Scuola Allievi Agenti di Piacenza.

La visita si è articolata in due tempi, il primo a Piacenza, nella Caserma Cesare Battisti, ed il secondo a Bettola, nel complesso che fu Istituto Salesiano, ed ove parte della Scuola ha sede provvisoria.

I visitatori, giunti nella Caserma Cesare Battisti, sono stati ricevuti dal Direttore della Scuola 1° Dirigente Adamo Guli e dal V. Direttore V. Questore Agg. Dott. Vincenzo Marra.

Il Presidente della Sezione ANPS di Piacenza Cav. Francesco Angelillo ed una rappresentanza di Soci, hanno porto il benvenuto ai colleghi, offrendo loro la prima colazione nei locali del Circolo Allievi della Scuola.

I Soci hanno visitato il poligono di tiro, ed assistito alla lezione di addestramento; successivamente hanno visitato i locali della nuova Scuola in fase di allestimento.

A Bettola, invece, i visitatori hanno assistito nel cortile della Scuola ad una lezione di "tecniche operative" effettuata da due equipaggi di "Volanti" con un simulato conflitto a fuoco contro rapinatori; nella palestra ad una lezione di "difesa personale".

Dopo brevi interventi del Direttore della Scuola, dell'Allieva capo corso, e del Presidente Abbracciavento, gli allievi del 114° Corso hanno offerto alla Sezione una targa ricordo con una affettuosa e riconoscente dedica.

Lasciata la scuola, dopo una sosta al borgo medioevale di Grazzano Visconti, la comitiva è rientrata a Parma.

PIACENZA

Il 17 dicembre, presso l'aula magna della Scuola Allievi Agenti, la Sezione ha riunito i Soci e i loro familiari per il tradizionale scambio di auguri.

Il Presidente della Sezione Cav. Angelillo, ha ringraziato la Direzione della Scuola per l'ospitalità concessa, e rivolgendosi quindi ai circa 150 Soci convenuti, ha sintetizzato l'operato della Sezione, mettendo in evidenza l'aumentato numero di iscritti.



PIACENZA - 17/12/1988 - Scambio di auguri Natalizi. Da sinistra: Il Pres. della Sez. ANPS Angelillo, il Magg. Gen. Nicolò Di Giovane, il Col. Enzo Mocchi.

Il Vice Direttore della Scuola Dott. Vincenzo Marra ha assicurato la massima disponibilità della Direzione verso i problemi della Sezione.

L'incontro si è concluso con la distribuzione a tutti i Soci del tradizionale panettone.

* * *

I novantasette Allievi Agenti della Polizia di Stato del 114° Corso, a conclusione del periodo di formazione durato sei mesi, hanno prestato il 21 dicembre la Promessa Solenne di Fedeltà alla Repubblica Italiana.

Alla cerimonia, svoltasi nel cortile dell'ex seminario dei Gesuiti a Roncovero di Bettola, sede provvisoria della Scuola di Piacenza, sono intervenuti il Prefetto Dott. Mario Caltabiano, il Vice questore Vicario Dott. Francescopaolo Mastromatteo, il Sindaco di Bettola, funzionari della Questura, il Presidente della Sezione ANPS Cav. Angelillo con una rappresentanza di Soci con Bandiera, rappresentanti dei Sindacati S.I.U.L.P. e S.A.P.

PISA

Nella mattinata del 27 novembre si è svolta in Pontedera, in concomitanza con la celebrazione della "Virgo Fidelis", Patrona dell'Arma dei Carabinieri, la cerimonia di gemellaggio fra la Sezione ANPS e la Sezione del luogo dell'Associazione Nazionale Carabinieri.

Dopo la deposizione di una corona di alloro al Monumento ai Caduti, alla presenza del Prefetto, del Questore e

del Comandante del Gruppo Carabinieri di Pisa, nonché delle Autorità locali, ha avuto luogo nella Biblioteca Comunale la cerimonia vera e propria, nel corso della quale hanno preso la parola il Presidente della Sezione A.N.C. Ricigliano Mattera, il Presidente della Sez. ANPS D'Andrea, il Sindaco di Pontedera Monni e il Prefetto di Pisa, Dott. Marino, i quali hanno posto in risalto la solidarietà fra le due Associazioni e la necessità che si rafforzino i vincoli di amicizia.

Alle ore 11 i partecipanti hanno assistito, nel cinema-teatro "Roma", alla Messa, al termine della quale sono state lette la preghiera a S. Michele Arcangelo e quella del Carabiniere.

In un locale di Casciana Terme è stato poi consumato il pranzo.

La manifestazione ha riscosso molto successo.

SIENA

Il 2 novembre, in occasione della Commemorazione dei Defunti, il Prefetto, il Questore ed il Presidente della Sezione hanno depresso, alla presenza di un numeroso gruppo di Soci con Bandiera, una corona di alloro al Monumento dei Caduti della Polizia ai giardini pubblici.

* * *

Il 6 novembre, alla presenza delle Autorità, di un Reparto in armi, delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma e di molto pubblico, ha avuto luogo presso il Monumento dei Caduti di tutte le guerre la celebrazione della Vittoria di Vittorio Veneto.

La Sezione è intervenuta con la Bandiera e numerosi Soci.

* * *

L'11 novembre nella Chiesa della Visitazione, Mons. Arcivescovo ha officiato la S. Messa per i Defunti.

Alla cerimonia sono intervenuti il Prefetto, il Questore ed il personale libero dal servizio, molti Soci e loro familiari.

SPOLETO

Il 17 dicembre, le Sezioni ANPS di Spoleto e di Foligno si sono ritrovate nel bellissimo Santuario della Madonna della Stella, nel comune di Montefalco (PG), dove il Vescovo di



PADOVA - 11/12/1988 - Pranzo Sociale.

Foligno, Mons. Giovanni Benedetti, ha celebrato una S. Messa in suffragio dei Caduti e Scomparsi della Polizia di Stato. Erano presenti il Prefetto Dr. De Marinis ed il Questore Dr. Aldo Ummarino, con i rispettivi Capi di Gabinetto, il Vice Prefetto Angelo Tranfaglia e il Vice Questore Pietro Renzini, i Dirigenti dei Commissariati della Polizia di Stato di Spoleto e di Foligno, Vice Questori Raffaele Miele e Antonio Pugliese; il Procuratore Capo della Repubblica di Spoleto, Dottor Raffaele Maggiore, il Colonnello Domenico De Luca per il Presidio Militare Spoleto-Foligno, il Sottosegretario di Stato alla Ricerca Scientifica Senatore Learco Saporito, Socio Benemerito dell'ANPS di Spoleto, il Presidente e il Vice Presidente Nazionali dell'ANPS Dr. Remo Zambonini e Dr. Ugo Nigro.

Dopo la S. Messa, nella Sala convegno del Santuario, sono stati consegnati attestati ai seguenti Soci Benemeriti: Dottor Annibale Antonini, signor Abramo Canolla, Grande Ufficiale Francesco Dominici e signor Arpi Torino.

Facevano gli onori di casa, oltre a Padre Lorenzo, Rettore del Santuario, il Presidente Miano, i Consiglieri Tarli e Cacciamani di Spoleto e il Vice Presidente della Sezione di Foligno Agente Scelto Volpini Mauro, che è anche Segretario regionale per l'Umbria del S.I.U.L.P., affiancato dall'Ispezzore Capo Paliotta e dal fondatore dell'ANPS di Foligno Giuliano Pierotti.

TERNI

Il 29 ottobre, nella Chiesa di S. Maria Regina, a cura della Sezione ANPS, ha avuto luogo una cerimonia religiosa in suffragio dei Caduti e Scomparsi della Polizia.

Prima della S. Messa, il S. Ten. (r) Cav. Mario Salvatore ha ricordato tutti coloro che sono caduti vittime del dovere e quanti sono venuti meno agli affetti dei loro familiari: e in particolare Livio Polimadei, Paolo Cognata, Giovanni Del Pinto, Umberto Mastromatteo e Filippo Vento. Erano presenti il Viceprefetto Dr. Sandro Chiaia, il Vicequestore Vicario Dr. Giuseppe Velotti, una folta rappresentanza del Gruppo Caracciotti dell'Ass.ne Nazionale Marinai d'Italia con Bandiera, che ha commemorato il compianto Presidente Cap. di Corvetta Luigi Tiburzi.

* * *

Il 2 novembre nella Cattedrale, il Vicario generale Mons. Renzi, ha offi-

ciato la S. Messa in suffragio dei Caduti in guerra e per servizio.

Al termine del rito religioso, Autorità e rappresentanze sono convenute al Civico Cimitero, per deporre corone d'alloro al Sacrario dei Caduti in guerra, al Mausoleo dei Garibaldini, alle Stele commemorative della Polizia e dei VV.UU.

* * *

Il 6 novembre, "Giornata delle Forze Armate e dell'Unità d'Italia", su invito del Sindaco Ing. Giacomo Porraccini, una numerosa rappresentanza della Sezione con Bandiera, ha partecipato alla solenne celebrazione con deposizione di corone d'alloro al Monumento dei Caduti di tutte le guerre.

Per la circostanza, ha reso gli onori militari un plotone di formazione di Bersaglieri.

* * *

I seguenti Soci, con generosa sensibilità, hanno offerto un contributo al Fondo di Solidarietà per l'assistenza ai Soci degenti in Ospedale, deceduti o permanentemente degenti in casa: Alessandro Babbini L. 18.000; Antimo Baldassarre L. 1.500; Antonio Barbetti L. 20.000; Sante Baroni L. 5.000; Guerrino Bocci L. 15.000; Lorenzo Borgia L. 7.500; Nicola Bove L. 5.000; Vincenzo Burgo L. 10.000; Eulo Caporali L. 1.000; Averino Carutini L. 5.000; Nunzio Cennamo L. 10.000; Pasquale Chiaretti L. 8.000; Paolo Cimino L. 10.000; Quirino De Angelis L. 1.000; Pasquale Di Benedetto L. 1.000; Quintino Di Pasquale L. 10.000; Ciro Esposito L. 10.000; Pacifico Esposito L. 11.000; Tommaso Fantaccione L. 10.000; Giuseppa Fantauzzi L. 21.000; Normanno Felici L. 27.500; Siria Felici L. 10.000; Nello Festuccia L. 1.000; Ludovico Fontanella L. 10.000; Giosuè Fortunati L. 5.000; Vincenzo Frapparelli L. 20.000; Giacomo Gambucci L. 10.000; Raffaello Giardi L. 15.000; Siro Lametti L. 5.000; Salvatore Landolfo L. 5.000; Romano Marini L. 10.000; Guglielmo Masci L. 10.000; Alfonso Melaragni L. 5.000; Abramo Menghetti L. 15.000; Arnaldo Mordacchini L. 1.000; Valente Nardini L. 11.000; Vito Parisi L. 6.000; Vito Poma L. 50.000; Enzo Piccioni L. 10.000; Umberto Rossini L. 15.000; Vincenzo Russo L. 5.000; Pietro Rosati L. 5.000; Mario Salvatore L. 18.000; Giuseppe Scialla L. 10.000; Angelo Semproni L. 5.000; Albarosa Sensi L. 3.000; Ildo Simoni L. 10.000; Stefano Spinelli L. 16.000; Clemente Spigarelli

L. 2.000; Giuseppe Villano L. 5.000. A tutti i Soci sentiti ringraziamenti.

TRENTO

Il 17 dicembre i soci con le rispettive consorti si sono riuniti per un incontro conviviale per scambiarsi gli auguri per le festività.

Con l'occasione sono state consegnate 5 targhe ricordo a soci anziani d'iscrizione e di età: Cesare Benesperi, Enrico Corradini, Gaetano La Noce, Antonio Puglisi, Umberto Zinni.

Altri 4 diplomi sono stati consegnati a soci particolarmente impegnati durante l'anno nei confronti dell'Associazione.

VENEZIA

Il 17 dicembre i Soci della Sezione si sono riuniti nella sala convegno della caserma "A. Albanese" per scambiarsi gli auguri di Buone Feste.

A questo proposito la Sezione ANPS rivolge un grazie al Questore Dott. Luciano Cannarozzo che, accompagnato dal V. Questore Dott. Enzo Margagliotti, è intervenuto alla riunione.

Il Presidente Cav. Morassi ha ricordato gli amici deceduti durante l'anno ed ha rivolto un affettuoso saluto agli ammalati e ricoverati con l'augurio di una sollecita guarigione.

Dopo un simpatico brindisi, a tutti i convenuti è stata offerta una confezione contenente un panettone ed una bottiglia di spumante.

VICENZA

Il 17 dicembre circa 300 soci e familiari si sono riuniti in un albergo cittadino per il tradizionale pranzo sociale di Fine anno.

Presenti l'On. Prof. Mariano Rumor, il nuovo Prefetto Dr. Porena, il nuovo Questore Dr. Borraccino, il V. Presidente Nazionale Dr. Tranquillin, il Comandante della Scuola Allievi Agenti di P.S. Dr. Tumbiolo, il Comandante della Polstrada V. Questore Dr. Milioni, il V. Questore Vicario Dr. Genario Gentile, Funzionari della Prefettura, Questura e Scuola Allievi.

Alla riuscita della manifestazione hanno collaborato il V. Presidente della Sezione Cav. Roberto Zanella, il Segretario Economo Cav. Osvaldo Doria e i Consiglieri Tavano, Secondino ed Andriani.

La serata ha avuto termine con una festa danzante.

FOTO IN VETRINA



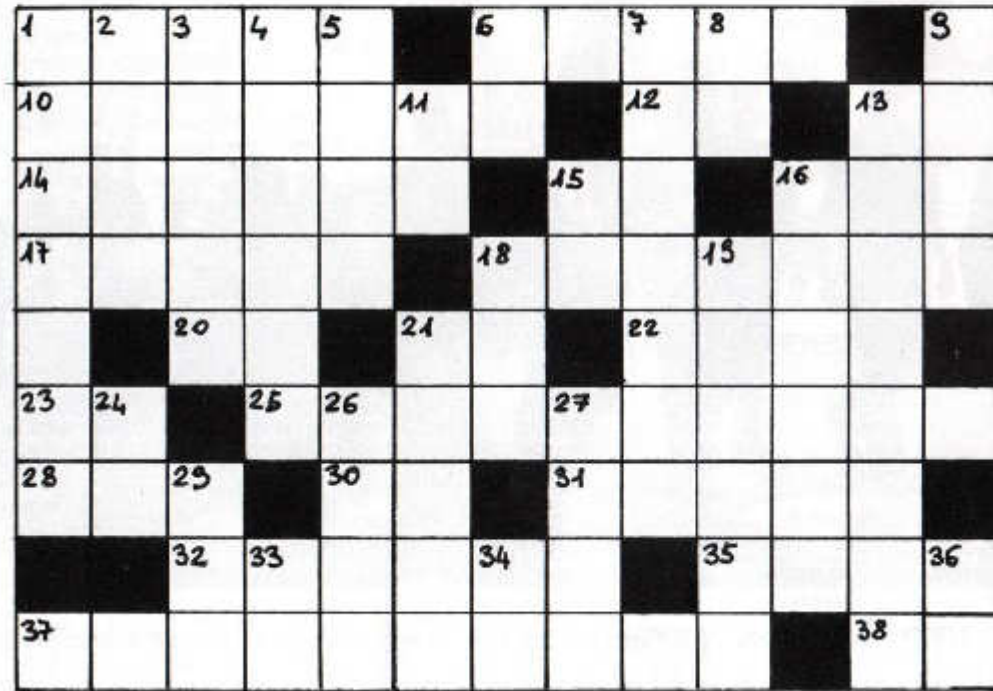
SORRENTO - 14/7/1988 - La Sezione mentre si reca a deporre una corona al monumento ai Caduti. Al centro, alla destra del Presidente Nazionale, il socio Felicissimo, Presidente la Sezione di Sorrento; si nota anche la bandiera della Sezione di Napoli intervenuta col Presidente Prof. Petullà.



SIENA - 18/12/1988 - Giornata del Pensionato. Il Presidente la Sezione ANPS Gen. (c) Illuminati alla deposizione della corona di alloro al Monumento ai Caduti della Polizia.

CRUCIVERBA

a cura di Maria Grazia Lercari



ORIZZONTALI:

- 1) Privo di vigore;
- 6) La femmina del daino;
- 10) Pasta fatta con chiara d'uovo e zucchero;
- 12) Aeronautica Militare;
- 13) Sondrio;
- 14) Un paese europeo;
- 15) Frosinone;
- 16) Né voi, né loro;
- 17) Isole italiane;
- 18) Inadatto;
- 20) Al centro del rivo;
- 21) Simbolo dell'erbio;
- 22) Jacques attore francese;
- 23) Ravenna;
- 25) Pubblicazione periodica;
- 28) La prima donna;
- 30) Siede sul trono;
- 31) Misura lineare inglese;
- 32) C'è quella Saudita;
- 35) Una nota università americana (y:i);
- 37) Che producono effetti straordinari;
- 38) Iniz. di Cerusico.

VERTICALI:

- 1) Drappo di seta a onde;
- 2) Pezzo di stoffa;
- 3) Si fanno dopo gli scritti;
- 4) Antica città assira;
- 5) Impulso, vibrazione;
- 6) Preposizione;
- 7) Località balneare della Basilicata;
- 8) Amiamo senza vocali;
- 9) Fastidi;
- 11) Iniz. di Andreotti;
- 13) Concorde con altri;
- 15) Iniz. di Nuti;
- 16) Pulita, lucida;
- 18) Andare;
- 19) Città del Canada;
- 21) Giovinetto;
- 24) Avellino;
- 26) Abito nero maschile da società;
- 27) Il verso del gatto;
- 29) Fiume svizzero;
- 33) Il dio egizio del sole;
- 34) Articolo maschile;
- 36) Iniz. di Calindri.

SOCI... AMICI SCOMPARSI

ALOTA TERRANOVA MARGHERITA	9/12/1988	PRATO
AVARINO SALVATORE	19/12/1988	CATANIA
BARRACU COSIMO DAMIANO	22/11/1988	GROSSETO
BISCOSSI GIOACCHINO	18/ 7/1988	ROMA
BONSIGNORE ANTONINO	10/12/1988	CATANIA
BOVESECCHI FULGENZIO	7/ 1/1989	ANCONA
GALTAGIRONE GIUSEPPE	20/ 9/1988	ROMA
CANNAVÒ FRANCESCO	6/12/1988	CATANIA
COLOMBO EZIO	25/12/1988	VARESE
CONTE PASQUALE	17/11/1988	BOLOGNA
COSATTO ALDINO	27/12/1988	GORIZIA
DALLA COSTA GUIDO	1/12/1988	VENEZIA
ELIA ITALO	19/11/1988	BOLOGNA
FERRARA GIUSEPPE	27/11/1988	GORIZIA
GELLI GUERRINO	5/12/1988	GORIZIA
GENTILE ANGELO	21/ 7/1988	CESENA
LANDOLFI BERNARDINO	23/11/1988	VERCELLI
LOMBARDI ERMELLINO	26/ 7/1988	PISA
MOSCHELLA LUCIO	18/11/1988	NOVARA
OMENETTO LIVIO	10/10/1988	VERCELLI
PALMISANO AVALLONE RAFFAELE	5/ 1/1989	IMOLA
PERNA ANTONIO	14/12/1988	FIRENZE
PIERALICE MICHELE	28/ 9/1988	PISA
PIVATO ARTURO	9/12/1988	LECCO
PISARONI GIUSEPPE	6/12/1988	GORIZIA
PRANDINI SEVERO	ottobre 1988	VARESE
PRETI GINO	4/ 1/1989	MODENA
ROMANO GAETANO	30/ 9/1988	ROMA
RUTELLA FRANCESCO	5/12/1988	CATANIA
SAGLIETTO ATTILIO	18/12/1988	IMPERIA
SFARRA FERDINANDO	22/12/1988	PIACENZA
SISTO CESARE	27/11/1988	TORINO
SPINOZZI DANTE	5/12/1988	VENEZIA
VETRUGNO FIORE	6/12/1988	ROMA



GENTILE ANGELO
CESENA - 21/7/1988



PIERALICE MICHELE
PISA - 28/1/1989



GELLI GUERRINO
GORIZIA - 5/12/1988



PALMISANO A. RAFFAELE
IMOLA - 5/1/1989



FERRARA GIUSEPPE
GORIZIA - 27/11/1988



PIVATO ARTURO
LECCO - 9/12/1988



PRETI GINO
MODENA - 4/1/1989



PISARONI GIUSEPPE
GORIZIA - 6/12/1988



ROMANO GAETANO
ROMA - 30/9/1988



OMENETTO LIVIO
VERCELLI - 10/10/1988



LANDOLFI BERNARDINO
VERCELLI - 23/11/1988



LOMBARDI ERMELLINO
PISA - 26/7/1988



SPINOZZI DANTE
VENEZIA - 5/12/1988



VETRUGNO FIORE
ROMA - 6/12/1988



SISTO CESARE
TORINO - 27/11/1988



DALLA COSTA GUIDO
VENEZIA - 1/12/1988



PRANDINI SEVERO
VARESE - ottobre 1988



GALTAGIRONE GIUSEPPE
ROMA - 20/9/1988



BISCOSSI GIOACCHINO
ROMA - 18/7/1988

ENEL.

PROGETTO AMBIENTE 1989.

L'ENEL ha messo a punto un sistema di raccolta di dati meteorologici e chimici per il controllo della qualità dell'aria. I dati vengono analizzati per attuare i possibili miglioramenti gestionali del sistema elettrico per la tutela dell'ambiente. Il sistema permette di prevedere i fenomeni di elevato inquinamento e di mettere in atto interventi di prevenzione dello stesso. A questo fine, inoltre, l'ENEL, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente, promuoverà nuove indagini e ricerche. Il **Progetto Ambiente 1989**, con le tecnologie più avanzate e con un'augmentata disponibilità di combustibili più puliti, permetterà la riduzione dei livelli d'inquinamento al di sotto degli standard europei.

**ENEL.
ENERGIA PER
LA VITA.**

